

Regione **Toscana**  
Comune di **Badia Tedalda (AR)**  
Proponente **F.E.R.A. S.r.l.**

**Parco eolico**  
**"Badia del Vento"**

**Progetto Definitivo**

**1.27**

**Chiarimenti e approfondimenti**  
**I Cds**

**Progettisti:**

Ing. **PAOLO PAPUCCI**  
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA  
N° 2384 Sezione A  
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE  
INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE

Data	Rev.	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
28.03.2024	B	Implementazione Cap.11	S. Biagi	P. Papucci	P. Fazzino
29.11.2023	A	Prima emissione	S. Biagi	P. Papucci	P. Fazzino

## Sommario

1.	GUIDA ALLA LETTURA .....	3
2.	SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – REGIONE TOSCANA.....	4
2.1	DIVERSA COLLOCAZIONE PIAZZOLE AG06 E AG07 .....	4
2.2	CONNESSIONE .....	4
2.3	SOLUZIONE TRATTI ACCLIVI .....	7
2.4	OPERA DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALITA' ECOSISTEMICHE .....	7
2.5	OPERA DI RIVESTIMENTO I PIETRA LOCALE .....	8
3.	SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE .....	9
4.	SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR – REGIONE TOSCANA .....	9
5.	ARPAT AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA.....	12
5.1	ATMOSFERA-QUALITA' ARIA .....	12
5.2	SUOLO, SOTTOSUOLO E GESTIONE TERRE.....	13
5.3	AMBIENTE IDRICO.....	13
5.4	RUMORE E VIBRAZIONI .....	13
5.5	CAMPO MAGNETICO .....	14
5.6	CANTIERIZZAZIONE .....	14
6.	AUTORITÀ IDRICA TOSCANA.....	15
7.	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO .....	15
8.	ANAS.....	15
9.	ENTI E STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	16
10.	ALLEGATI.....	17
	ALLEGATO 1.....	18
	ALLEGATO 2.....	19
	ALLEGATO 3.....	20
11.	RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI .....	21
11.1	ASPETTI PAESAGGISTICI.....	22
11.2	ASPETTI FORESTALI.....	28
11.3	ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA .....	29
11.4	ASPETTI IDROGEOLOGICI .....	31
11.5	ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISMISSIONE .....	32
12.	ALLEGATI.....	33
	ALLEGATO 4.....	34
	ALLEGATO 5.....	35

## 1. GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento è stato elaborato al fine di chiarire ed approfondire i temi trattati durante la prima Conferenza di Servizi, tenutasi il 10 ottobre 2023, ed emersi dai contributi e dai pareri giunti sino ad oggi per il Progetto del parco eolico “Badia del Vento” ubicato nel Comune di Badia Tedalda (AR).

Per agevolare la consultazione, il documento non è stato diviso per macro argomenti ma per Enti, Uffici e Regioni per le quali sono necessari ulteriori chiarimenti e precisazioni. Le risposte alle questioni avanzate, quando possibile, vengono riportate direttamente nel corpo del documento, in altri casi si rimanda agli allegati o ad altri documenti di nuova emissione o in revisione.

La struttura del testo è la seguente:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio – Regione Toscana
- Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana
- Settore Autorità di gestione FEASR – Regione Toscana
- ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
- Autorità Idrica Toscana
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo
- ANAS
- Enti e Strutture della Regione Emilia-Romagna

A valle delle risposte alle controdeduzioni avanzate dagli Enti precedentemente menzionati, sono riportate anche le risposte della Scrivente ad altre richieste:

- Osservazioni

## 2. SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – REGIONE TOSCANA

In seguito alla CdS del 10 ottobre il Proponente ha effettuato una riunione congiunta con il Settore tramite videochiamata in data 24 ottobre 2023 per chiarire e discutere le tematiche proposte dal Settore.

Così come indicato nelle conclusioni del Contributo e nel Verbale della Conferenza, riportiamo di seguito per punti gli approfondimenti e le soluzioni avanzate durante la riunione.

### 2.1 DIVERSA COLLOCAZIONE PIAZZOLE AG06 E AG07

Il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha rilevato una criticità nelle piazzole dell'AG06 e AG07 del Progetto "Badia del Vento" in termini di modifica morfologica del terreno.

Il Proponente sulla base delle osservazioni ricevute dal Settore competente ha effettuato ulteriori approfondimenti ed ha commissionato la realizzazione di rilievi piano altimetrici specifici delle aree d'interesse ad uno Studio tecnico. Sulla base dei rilievi il proponente ha potuto esaminare e proporre una migliore disposizione delle Piazzole dell'AG06 e AG07, alternativa a quella di progetto pur mantenendo inalterata la posizione dei plinti fondazionali. **Questa soluzione permette di garantire un ripristino completo del profilo del terreno sia in fase di esercizio dell'impianto che di dismissione senza prevedere l'uso di opere di ingegneria naturalistica come ad esempio i muri in terra armata.**

Per maggiori dettagli in merito alle modifiche proposte si veda il documento *BTD-1.29A\_Relazione di Variante piazzole AG06 e AG07* (rinominato come *110rel\_piazz*) e la revisione delle tavole di dettaglio delle due piazzole di montaggio e cioè *BTD-4.14D\_Piazzola di montaggio AG06-Pianta e sezioni* e *BTD-4.15D\_Piazzola di montaggio AG07-Pianta e sezioni* (rinominati rispettivamente come *033piazz\_06* e *034piazz\_07*).

### 2.2 CONNESSIONE

Come già descritto durante la prima seduta della CdS il proponente, presentando il progetto, ha precisato che ha scelto di utilizzare una diversa Soluzione di connessione che permette di connettere in AT l'impianto alla Rete Elettrica Nazionale mediante la Stazione elettrica esistente di proprietà e gestione di E-Distribuzione sita nel Comune di Pieve Santo Stefano, poiché la prima soluzione presentata non è compatibile con le tempistiche autorizzative.

Inoltre, la scrivente ritiene la proposta attuale dello Stallo utente, seppur all'interno della fascia di rispetto ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere b e c del Dlgs 42/2004, estremamente migliorativa in quanto comporta una notevole riduzione della superficie occupata che risulta pari ad 1:8 rispetto alla Proposta di TERNA, ovvero circa 18.500 mq in meno. Inoltre, nella stessa area si può eventualmente connettere anche il secondo Progetto di parco eolico, denominato "Passo di Frassineto" e promosso dallo stesso proponente. Al riguardo si vedano le Figure 1 e 2.



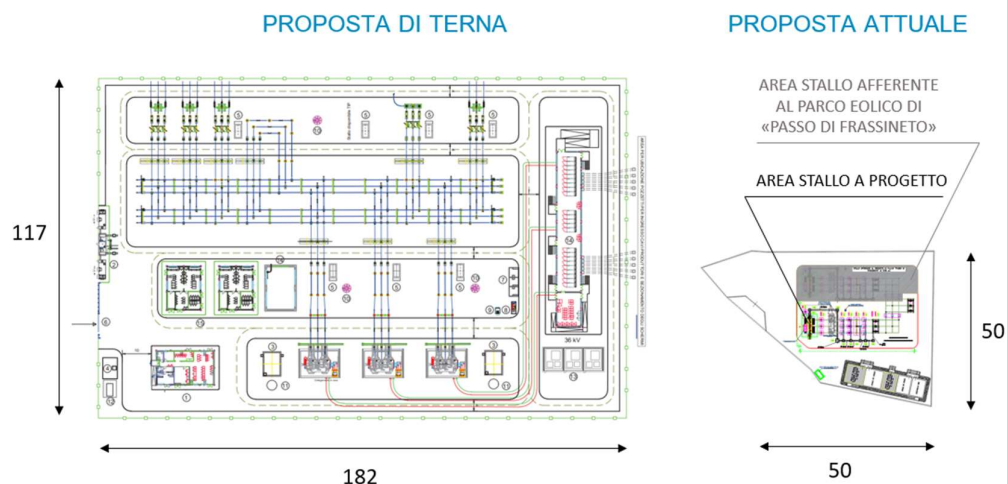


Figura 1 - Confronto Planimetria elettromeccanica

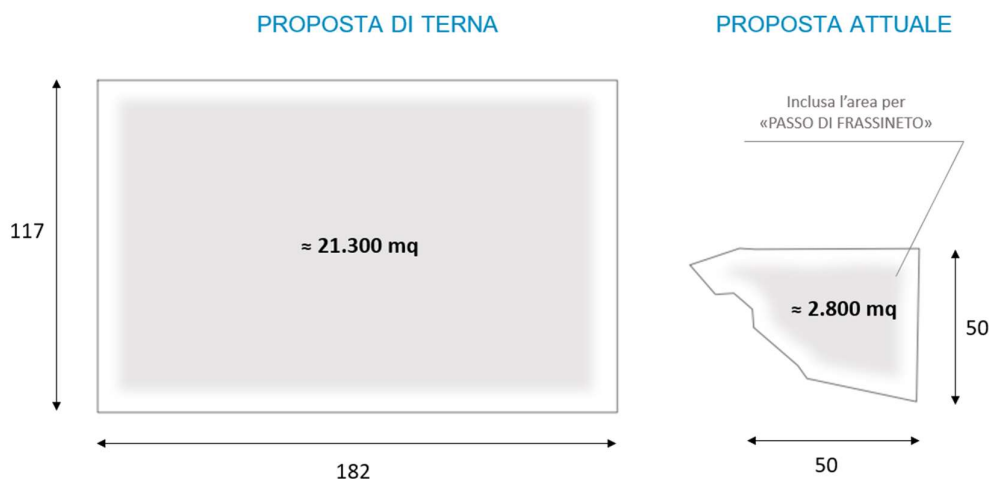


Figura 2 - Confronto superfici occupate stazione elettrica

La scelta di concentrare le opere di connessione in adiacenza alla SE esistente di Pieve Santo Stefano di proprietà e gestione di E-Distribuzione SpA e realizzata pochi anni fa e su cui vigono le stesse attenzioni paesaggistiche, consente di minimizzare gli impatti sul territorio. L'area individuata si trova infatti su un pratone pressoché pianeggiante, non necessita dell'abbattimento di superfici boscate, verranno utilizzati criteri progettuali simili a quelli di E-Distribuzione e rendendo la superficie occupata il più drenante possibile.

Inoltre, per rinforzare la fascia ripariale del Torrente Bisolla, sebbene già interrotta dalla strada esistente (Strada vicinale Bisolla), il Proponente ha previsto l'inserimento di una nuova barriera a verde. Per maggiori dettagli sulle soluzioni ambientali delle opere di mitigazione, si veda il nuovo elaborato *BTD-5.25A\_Mitigazione ambientale Stallo utente (112mit\_sse)*.

Per quanto concerne il cavidotto, sebbene l'area della sottostazione risulti più distante rispetto alla posizione iniziale e questo incida direttamente sulla lunghezza della posa del cavidotto, l'area di bosco effettivamente

interferente con le lavorazioni per la posa del cavidotto sarà minima (circa 450 mq) dal momento che il tracciato corre su strade esistenti.

A questo riguardo si veda l'elaborato *BTD-1.25A\_ Controdeduzioni SiGrAr* (rinominato *106c\_SiGrAr*) al §2.3.

Si ricorda inoltre che le interferenze con aree boscate del tracciato dell'elettrodotto interrato si trovano nei paragrafi §3.14, §3.15 e 3.16 del documento *BTD-5.21\_Analisi della compatibilità degli interventi rispetto al PIT-PPR* (rinominato *097comp\_pit*) e che il documento *BTD-5.20\_Interventi ricadenti in aree boschive* è agli atti della CdS con la rinomina *096int\_bosco*.

Di seguito è riportato un confronto sulle superfici di aree boscate interessate dalla connessione, nel caso del progetto iniziale e nel caso della proposta attuale, dal quale si evince come l'attuale proposta è estremamente migliorativa, anche sotto quest'aspetto:

PROPOSTA INIZIALE		PROPOSTA ATTUALE	
Interferenza con aree boscate Cavidotto	<b>423 mq</b>	Interferenza con aree boscate Cavidotto effettive	<b>450 mq</b>
Interferenza con aree boscate SSE	<b>4.825 mq</b>	Interferenza con aree boscate SSE	<b>0 mq</b>
TOT CONNESSIONE	<b>5.248 mq</b>	TOT CONNESSIONE	<b>450 mq</b>

Nella proposta inizialmente a progetto, nei pressi della Stazione Enel esistente di Poggio dei Prati nel Comune di Badia Tedalda, era stata proposta una nuova Stazione TERNA 115x153 mq (PROPOSTA INIZIALE) che avrebbe coinvolto una superficie boscata pari a 4.825 mq. Successivamente abbiamo appreso da TERNA che l'area necessaria per la realizzazione della Nuova Stazione avrebbe dovuto essere ancora maggiore e pari a 117x182 mq (PROPOSTA DI TERNA); in questo caso l'area boscata coinvolta, ipotizzando sempre la posizione di Poggio dei Prati, sarebbe stata di 7.260 mq. Nella proposta a progetto attuale, con connessione nei pressi della Cabina Primaria di E-Distribuzione ubicata in località Pian di Guido nel Comune di Pieve Santo Stefano invece, il nuovo Stallo Utente di circa 50x50 mq (PROPOSTA ATTUALE) non coinvolge aree boscate.

Infine, per meglio rappresentare l'eventuale impatto paesaggistico sulla superficie boscata limitrofa alla strada sulla quale corre il cavidotto, si ritiene utile riportare alcune immagini della posa del cavo durante la fase di cantiere e sulle piste come risultano alla fine dei lavori ed a valle della fase di ripristino (vedi **Allegato 1** del presente documento). **Come si evince dalle immagini riportate questo tipo d'intervento ricade completamente su strada e non comporta la realizzazione di tombinature in quanto anche i giunti di collegamento risultano completamente interrati.**

### 2.3 SOLUZIONE TRATTI ACCLIVI

Il Proponente per i tratti acclivi d'interesse, ovvero quelli sopra il 18% (tratti brevi e spot), aveva inizialmente valutato a progetto l'utilizzo del calcestruzzo architettonico e, sebbene questa soluzione era stata valutata dal Settore come positiva sotto l'aspetto paesaggistico, non è stata considerata risolutiva rispetto agli eventuali problemi di regimazione idraulica e per questo motivo è stato richiesto dal Settore competente di proporre una soluzione alternativa che tenesse conto anche del problema di regimazione idraulica.

A questo riguardo il Proponente ha avanzato la soluzione seguente:

- 1) inserimento all'inizio ed alla fine del tratto pavimentato di una canaletta con griglia, che raccolga le eventuali acque di corrivazione sulla sede stradale e le convogli prontamente verso i presidi idraulici lungo bordo strada; in questo modo si potrebbe avere la ragionevole certezza che l'acqua non prenda velocità e che non scorra incontrollata verso punti non presidiati per la modifica eventuale nel tempo della pendenza della strada per cedimenti/assestamenti vari.
- 2) utilizzo per la pavimentazione di una miscela (tipo ecodrain) più porosa del cls architettonico, in modo da rendere la superficie più drenante ed evitare lo scorrimento superficiale delle acque.



*Figura 3 - Esempio di utilizzo di miscela "ecodrain" su una strada carrabile pubblica in ambito montano (colore giallo ocra); dal sito ufficiale <https://www.ecodrainsrl.com/> a Colognola ai Colli (VR)*

### 2.4 OPERA DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALITA' ECOSISTEMICHE

Premesso che l'intervento di realizzazione del bosco didattico presso l'edificio scolastico comprensivo 'Fratelli Bimbi', classificato dal Settore come 'bosco urbano', verrà realizzato in accordo con le richieste del Comune di Badia Tedalda, in seguito ai chiarimenti avuti durante la riunione tenuta il 24 ottobre 2023 con il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, abbiamo posto l'attenzione nei confronti della fascia ripariale in prossimità degli Ob. 109-110 pensando di ripristinarla non solo con inerbimento delle aree effettivamente occupate dagli interventi ma con la ripiantumazione in termini di bosco e specie vegetali presenti.

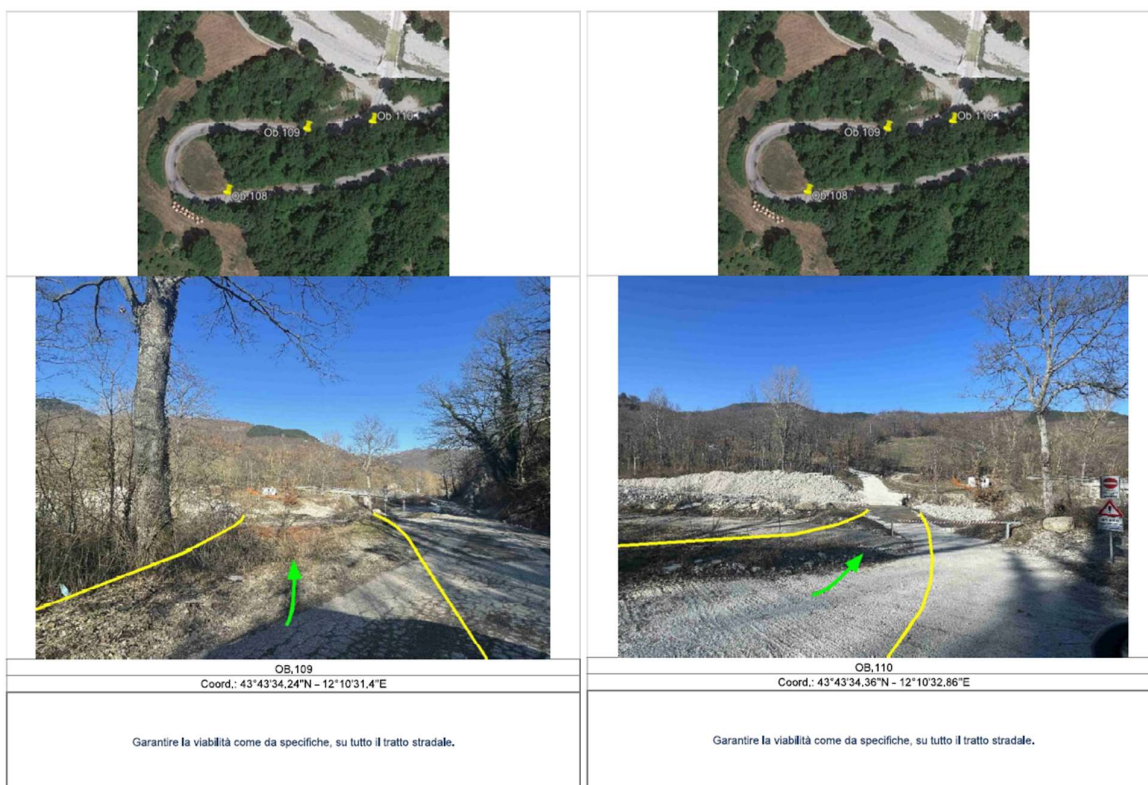


Figura 4 – Schede Ob.109 e Ob.110 dal BTD-1.5C\_Road Survey (rinominato 005rel\_road)

Il Proponente, così come indicato nel Road Survey, per il passaggio dei mezzi eccezionali intende avvalersi del guado esistente realizzato da SNAM per la realizzazione del metanodotto. Per consentire il transito dei mezzi straordinari è previsto un allargamento in entrata sul guado, nella zona di arginatura del Fiume Marecchia (vedi l'elaborato BTD-1.19A\_Relazione approfondimento Road Survey, rinominato come 081rel\_road).

Per l'intervento di allargamento, che coinvolge solo elementi arbustivi, non è prevista la rimozione della *roverella* a destra della strada esistente di accesso al guado. Dunque, per la scelta delle specie vegetali da inserire nel tratto coinvolto dalla fascia ripariale del Fiume Marecchia, vedi **Allegato 2**, si può prevedere la piantumazione della stessa tipologia arborea (*roverella*) e di altre specie autoctone tipiche del contesto ripariale.

Si precisa inoltre che la stessa tipologia di attenzione verrà usata per i pochi altri allargamenti previsti. In fase di ripristino le aree verranno riportate alle condizioni ante operam e ripiantumate usando le stesse specie vegetali autoctone.

## 2.5 OPERA DI RIVESTIMENTO I PIETRA LOCALE

Il proponente effettuerà un rivestimento in pietra locale dell'intervento OB.63 lungo la SS 258 così come richiesto dalla Regione Toscana.

### 3. SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Per quanto concerne il Contributo del Settore Tutela della Natura, in risposta alle richieste rappresentate, visti i chiarimenti sulle modalità di trasmissione delle informazioni e la campagna di rilevamento ormai più che annuale condotta, è stata predisposta una revisione dello Studio di Impatto Ambientale e della Relazione di Incidenza a cui si fa rimando (elaborato *BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale*, elaborato *BTD-5.8D\_Relazione Incidenza Ambientale* ed elaborato *BTD-5.17D\_Sintesi Non Tecnica*, rinominati rispettivamente *049st\_amb*, *054vinca* e *063sint\_ntec*). Si rimanda anche all'elaborato *BTD-5.26A\_Chiarimenti e approfondimenti VAS e VInCA* rinominato *115appr\_amb*.

### 4. SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR – REGIONE TOSCANA

Con riferimento al Contributo di competenza, si tiene a precisare che, come si evince dal documento *BTD-5.22A\_Perizia di Stima Aree Agrosilviopastorali* (rinominato come *098periz\_agr*) già agli atti della Cds, la realizzazione delle opere a progetto non prevede un “*occupazione permanente di una superficie di suolo agricolo pari a 51.020,00 mq, con conseguente sottrazione della stessa alla coltivazione per un periodo di 30 – 33 anni*” come invece dedotto dal Settore.

La realizzazione delle opere a progetto prevede l'occupazione di superfici di suolo agricolo (pascoli, prati e pascoli e prati) pari a 10.680,00 mq, per il periodo 30 – 33 anni. Solo in fase di costruzione, per un periodo indicativo di 3 anni, sarà invece occupata una superficie maggiore.

Nella *Figura 5* si riporta la tabella contenuta nel documento *BTD-5.22A\_Perizia di Stima Aree Agrosilviopastorali* e nella *Figura 6* una rielaborazione della stessa tabella divisa per interventi permanenti (30 – 33 anni) e temporanei (3 anni) dalla quale si comprende meglio il conteggio.

Interventi	Durata occupazio ne area	Area occupata da bosco	Area occupata da bosco ceduo di cerro	Piante camporilli di grosse dimensioni no area boscata	Area occupata da fustala di pino nero	Area occupata da pascolo	Area occupata da prato-pascolo	Area occupata da prato in avvicendamento 2 sfalci	Valore complessivo Frutti pendenti attualizzati
	anni	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	€
Viabilità extraparco di progetto	33	1200	1200	980	0	300	0	900	1.225,56 €
Viabilità infraparco di progetto	33	6800	6800	490	0	6230	1420	0	4.210,48 €
Area per campo base	3	0	0	0	0	2100	0	0	98,14 €
Piazzola di montaggio AG01 e ausiliarie*	3	800	800	0	0	0	2200	0	286,90 €
Piazzola di montaggio AG02 e ausiliarie*	3	800	800	0	0	0	3300	0	355,36 €
Piazzola di montaggio AG03 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	2500	700	0	156,71 €
Piazzola di montaggio AG04 e ausiliarie*	3	0	0	98	0	3350	0	0	194,98 €
Piazzola di montaggio AG05 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	3680	0	0	166,55 €
Piazzola di montaggio AG06 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	3100	0	0	140,30 €
Piazzola di montaggio AG07 e ausiliarie*	3	1200	0	98	1200	3000	0	0	415,37 €
Aereogeneratore AG01	33	0	25	0	0	0	0	0	4,69 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG1**	30	0	0	0	0	0	240	0	103,49 €
Aereogeneratore AG02	33	0	0	0	0	0	25	0	11,42 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG2**	30	0	0	0	0	0	240	0	103,49 €
Aereogeneratore AG03	33	0	0	0	0	0	25	0	11,42 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG3**	30	0	0	0	0	240	0	0	75,27 €
Aereogeneratore AG04	33	0	0	0	0	25	0	0	8,31 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG4**	30	0	0	0	0	240	0	0	75,27 €
Aereogeneratore AG05	33	0	0	0	0	25	0	0	8,31 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG5**	30	0	0	0	0	240	0	0	75,27 €
Aereogeneratore AG06	33	0	0	0	0	25	0	0	8,31 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG6**	30	0	0	0	0	240	0	0	75,27 €
Aereogeneratore AG07	33	0	0	0	0	25	0	0	8,31 €
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG7**	30	0	0	0	0	240	0	0	75,27 €
									7.819,14 €

\* per ausiliarie si intendono le superfici occupate dal plinto che verrà interrato, la piazzola ausiliaria per appoggio navicella, le due piazzole ausiliarie al montaggio gru e il piano di appoggio temporaneo braccio tralicciato

\*\* per piazzola di servizio si intende uno spazio in prossimità del colletto della torre che servirà per lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto ed andrà ad occupare una parte della piazzola di montaggio

Figura 5 – Scheda riassuntiva dall'elaborato BT-D-5.22A\_Perizia di Stima Aree Agrosilviopastorali (rinominato 098periz\_agr) già agli atti della CdS



Interventi	Durata occupazione area	Area occupata da bosco	Area occupata da bosco ceduo di cerro	Piante camporili di grosse dimensioni no area boscata	Area occupata da fustaia di pino nero	Area occupata da pascolo	Area occupata da prato-pascolo	Area occupata da prato in avvicendamento 2 sfalci
	anni	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
Viabilità extraparco di progetto	33	1200	1200	980	0	300	0	900
Viabilità intraparco di progetto	33	6800	6800	490	0	6230	1420	0
Aereogeneratore AG01	33	0	25	0	0	0	0	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG1**	30	0	0	0	0	0	240	0
Aereogeneratore AG02	33	0	0	0	0	0	25	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG2**	30	0	0	0	0	0	240	0
Aereogeneratore AG03	33	0	0	0	0	0	25	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG3**	30	0	0	0	0	240	0	0
Aereogeneratore AG04	33	0	0	0	0	25	0	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG4**	30	0	0	0	0	240	0	0
Aereogeneratore AG05	33	0	0	0	0	25	0	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG5**	30	0	0	0	0	240	0	0
Aereogeneratore AG06	33	0	0	0	0	25	0	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG6**	30	0	0	0	0	240	0	0
Aereogeneratore AG07	33	0	0	0	0	25	0	0
Piazzola di servizio all'Aereogeneratore AG7**	30	0	0	0	0	240	0	0
<b>TOTALE AREE SOGGETTE A OCCUPAZIONE PERMANENTE</b>		<b>8000</b>	<b>8025</b>	<b>1470</b>	<b>0</b>	<b>7830</b>	<b>1950</b>	<b>900</b>
<b>28175</b>								

Interventi	Durata occupazione area	Area occupata da bosco	Area occupata da bosco ceduo di cerro	Piante camporili di grosse dimensioni no area boscata	Area occupata da fustaia di pino nero	Area occupata da pascolo	Area occupata da prato-pascolo	Area occupata da prato in avvicendamento 2 sfalci
	anni	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
Area per campo base	3	0	0	0	0	2100	0	0
Piazzola di montaggio AG01 e ausiliarie*	3	800	800	0	0	0	2200	0
Piazzola di montaggio AG02 e ausiliarie*	3	800	800	0	0	0	3300	0
Piazzola di montaggio AG03 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	2500	700	0
Piazzola di montaggio AG04 e ausiliarie*	3	0	0	98	0	3350	0	0
Piazzola di montaggio AG05 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	3680	0	0
Piazzola di montaggio AG06 e ausiliarie*	3	0	0	0	0	3100	0	0
Piazzola di montaggio AG07 e ausiliarie*	3	1200	0	98	1200	3000	0	0
<b>TOTALE AREE SOGGETTE A OCCUPAZIONE TEMPORANEA</b>		<b>2800</b>	<b>1600</b>	<b>196</b>	<b>1200</b>	<b>17730</b>	<b>6200</b>	<b>0</b>
<b>29726</b>								

Figura 6 – Suddivisione in Interventi permanenti (30-33 anni) e in Interventi temporanei (3 anni); evidenziate in rosso le colonne riguardanti le aree coinvolte dalla sottrazione di suolo agricolo (ovvero pascolo, prato-pascolo e prato) nella fase permanente, la cui somma genera appunto 10.680 mq

## 5 ARPAT AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

### 5.1 ATMOSFERA-QUALITA' ARIA

Il paragrafo relativo alla componente ambientale "Atmosfera – Qualità dell'Aria ed Emissioni Evitate", all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, è stato rivisto sulla base delle richieste espresse nel Contributo istruttorio sulle integrazioni ARPAT prot. 0438262 Data 25/09/2023.

- All'interno del documento "*BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale*" (rinominato *049st\_amb*) , nel paragrafo Atmosfera, è stato riportato il valore di producibilità annua del parco eolico "Badia del Vento" per una totale trasparenza dei dati ed una migliore comprensione dei risultati ottenuti; tale valore, infatti, è sempre stato a disposizione degli Enti preposti nella relazione "*BTD-5.5\_Studio del Potenziale Eolico*" (rinominata *069pot\_eol*) tra i documenti riservati agli atti, tuttavia, nella presente revisione è stato ulteriormente esplicitato all'interno del documento stesso.
- All'interno del paragrafo ATMOSFERA, nel documento "*BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale*" (rinominato *049st\_amb*), sono stati mantenuti tutti i passaggi riguardanti la metodologia adottata e il procedimento di calcolo, in quanto precedentemente richiesti nel Contributo tecnico di ARPAT prot. n. 93308 del 1/12/2022 (prot. RT n. 466845/2023) ed esplicitati nella Revisione C dello Studio di impatto ambientale, per chiarire come fossero stati ottenuti i valori di emissione evitati in atmosfera per il parco eolico a progetto.
- Nella Revisione C dello Studio di impatto ambientale era presente un refuso legato all'ordine di grandezza dei risultati presentati nella tabella di confronto tra i dati di emissioni evitate del parco eolico (espressi in t/anno) e le emissioni regionali e comunali (anch'esse espresse in t/anno). Pertanto, è stato corretto nella nuova consegna in Revisione D.

All'interno del paragrafo ATMOSFERA, nel documento "*BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale*" (rinominato *049st\_amb*), i dati sono stati riportati anche in mg o g per due motivi: i fattori di emissione ricavati dal Rapporto ISPRA sono espressi in g CO<sub>2</sub>eq/kWh per i gas serra e in mg/kWh per gli inquinanti atmosferici; ed inoltre, per una rappresentazione chiara dei procedimenti adottati, sono stati convertiti i risultati utilizzando i valori del GWP (*Global Warming Potential*) per associare i g CO<sub>2</sub>eq in g.

Tuttavia, al termine del paragrafo, viene nuovamente presentata una tabella di confronto tra i dati delle emissioni evitate dal Parco eolico "Badia del Vento" ed i dati regionali e comunali, tutti espressi in tonnellate/anno.

In questo modo, partendo da fattori di emissione di riferimento (espressi in g CO<sub>2</sub>eq/kWh per i gas serra e in mg/kWh per gli inquinanti atmosferici), associandoli al valore di produzione elettrica annua, e convertendoli con le varie formule e procedure riportate, è stato possibile ottenere un dato univoco e preciso in grado di dimostrare come la realizzazione del parco eolico determini un impatto significativamente positivo sulla componente ambientale Atmosfera.



## 5.2 SUOLO, SOTTOSUOLO E GESTIONE TERRE

In riferimento ad “Ambiente idrico, suolo, sottosuolo e gestione terre”, **la scrivente accetta e recepisce tutte le prescrizioni e raccomandazioni previste sul tema.** In fase esecutiva si provvederà ad integrare e trasmettere il PPUT (Piano Preliminare di riutilizzo terre e rocce da Scavo) in termini di: elaborati grafici sull'ubicazione dei sondaggi per gli interventi lineari e areali; numero di sondaggi da eseguire; numero di campioni da sottoporre ad analisi; collocazione terre di scavo eccedenti; volumetria dei rifiuti risultate dallo scavo nei tratti di viabilità asfaltata; e determinazione del parametro idrocarburi C>12.

## 5.3 AMBIENTE IDRICO

Come si evince dall'elaborato *BTD-2.1C\_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica* (rinominato *015rel\_geo*) la sorgente captata più prossima all'AG07 è la 1615.

Il Comune di Badia Tedalda non è a conoscenza dell'esistenza di tale sorgente e, dalle informazioni reperite, non crede che sia idropotabile. Rimanda per altre informazioni a Nuove Acque S.p.A. Vedi **Allegato 3**.

Qualora venisse confermato l'uso potabile della sorgente, si conferma la disponibilità del proponente a condurre un monitoraggio mensile per la durata di sei mesi a far data dall'inizio dei lavori di realizzazione delle fondazioni dell'aerogeneratore AG07. Il monitoraggio consisterà nella verifica di temperatura, pH e conducibilità da integrare con ulteriori parametri di verifica della potabilità nel caso qualora si dovessero riscontrare alterazioni significative dei parametri monitorati. Al termine del periodo di monitoraggio verrà redatta una relazione finale da inviare ad ARPAT contenente gli esiti delle attività condotte e le relative conclusioni.

## 5.4 RUMORE E VIBRAZIONI

Anche per il tema “Rumore e vibrazioni” si accettano e si recepiscono le prescrizioni previste in fase esecutiva.

Per quanto riguarda le posizioni dei punti di misura del rumore residuo, si conferma come siano state eseguite in facciata, così come indicato nel Cap. 3 (risposta al Punto 2) della relazione *BTD-3.7A\_Relazione acustica integrativa* (rinominata *088acu\_int*) già agli atti della CdS.

Per l'identificazione dei ricettori si vedano anche i seguenti elaborati, anch'essi agli atti della CdS:

- la relazione *BTD-3.1A\_Relazione acustica* (rinominata *017rel\_acust*) dove al Capitolo "Ricettori sensibili considerati e zonizzazione acustica" (pag. 4) si mostrano i ricettori attraverso punti fotografici
- la tavola *BTD-3.4A\_Ricettori Acustici su Catastale* (rinominata *085ric\_cat*).

In risposta alla richiesta di prevedere adeguate misure acustiche ante operam e post operam del parco eolico a firma di un tecnico iscritto in ENTECA si fa presente che per l'esecuzione di tali misure si seguiranno le normative vigenti come meglio riportato negli Allegati 2 e 3 del D.M. 1/6/2022.

## 5.5 CAMPO MAGNETICO

Per gli aspetti inerenti il “Campo Magnetico” si precisa che tutta l’area della nuova SSE verrà recintata e sarà impedito l’accesso ai non addetti ai lavori. Tuttavia la Scrivente vuole ribadire e precisare che il DPCM dell’8 luglio 2003 (art. 3 e 4), in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2) ed al D.M. del 29 Maggio 2008, indica come le misure del valore di attenzione ( $10\ \mu\text{T}$ ) e dell’obiettivo di qualità ( $3\ \mu\text{T}$ ) del campo magnetico siano riferite *“come mediana nelle 24 ore in normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine connessi all’esposizione nelle **aree di gioco per l’infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere (luoghi tutelati)**”*.

Si ricorda inoltre come la normativa, in caso di individuazione di una D.P.A., non prescrive la sua delimitazione fisica: esempio più esplicito riguarda la posa di più cavidotti sotto il manto stradale, casistica applicabile anche all’area di Figura 26 dove la campitura magenta lambisce, per un piccolo tratto, una viabilità secondaria.

Ribadendo quanto riportato a pag. 36 del documento *BTD-1.2C\_Relazione Linea Elettrica* (rinominata *002rel\_el*) già agli atti della CdS, **l’estensione dell’area magenta riportata in Figura 26 nasce da una valutazione di tipo “cautelativo”**; si ricorda altresì che al suo interno non è presente alcun luogo tutelato di quelli sopra richiamati.

Al contrario sono presenti:

- aree contigue a Stazione Elettrica di E-Distribuzione;
- aree boschive;
- terreni agricoli privati;
- viabilità secondaria.

In dette zone non vi è presenza continuativa di persone in condizioni di normale esercizio della Stazione Elettrica, rispettando così l’obiettivo di qualità riportato nel Decreto.

## 5.6 CANTIERIZZAZIONE

Infine, per la fase di “Cantierizzazione”, come richiesto, trasmettiamo l’elaborato *BTD-5.24A\_Shapefile AG*, (rinominato *111shapeAG*) ovvero uno shapefile georiferito rappresentante la posizione degli aerogeneratori a progetto.

## 6 AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana nel documento del 15/09/2023 riporta che *“la sorgente denominata “I Laghi” (1615) è attualmente captata ai fini del consumo umano e utilizzata per l’approvvigionamento delle frazioni di Vellata, Cà di Berti e Cà Lupardi nel Comune di Badia Tedalda”*.

Pertanto:

- si prende atto della necessità di rimodulare la perimetrazione dell’area di rispetto in osservanza della DGRT 872/2020;
- si rileva che, come indicato nella Relazione Idrogeologica allegata al progetto, il tempo di arrivo alle sorgenti (tra cui la n. 1615) di un inquinante potenzialmente sversato in superficie in corrispondenza degli aerogeneratori, è sufficientemente lungo (dell’ordine dei due mesi) per garantire la degradazione della quasi totalità degli eventuali agenti patogeni;
- si osserva che, anche nel caso in cui l’area di rispetto venisse estesa fino a comprendere uno o più aerogeneratori, le attività previste durante le fasi di cantiere, ed a maggior ragione durante quelle di esercizio dell’impianto, non risultano vincolate da quanto prescritto al comma 4 dell’art. 94 del DLgs 152/2006, richiamato al comma 5 dello stesso articolo.

## 7 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

La Soprintendenza per le Province di Siena Grosseto e Arezzo ha inviato il proprio Contributo in data 18 agosto 2023 al quale il Proponente ha già risposto con il documento *BTD-1.25A\_Controdeduzioni SiGrAr* (rinominato come *106c\_SiGrAr*) del giorno 05 ottobre 2023.

## 8 ANAS

A seguito del contributo ricevuto da ANAS, poi discusso in CdS, il Proponente ha ripreso contatti con gli uffici competenti.

Per quanto riguarda la richiesta di verificare il passaggio dei convogli all’interno della Galleria “Poggio dei Prati” è stato revisionato l’elaborato *BTD-1.20B\_Documentazione per ANAS – Relazione* (rinominato *082anas\_rel*), predisponendo delle sezioni realizzate su un rilievo planoaltimetrico redatto da uno Studio tecnico locale.

In merito alla sicurezza stradale ed alla continuità del piano viabile, la società ha chiarito che intende riasfaltare tutto il tratto viario interessato e non solo la striscia potenzialmente interessata dalla posa del cavo. Per maggior chiarezza si rimanda alla revisione B dello stesso elaborato *BTD-1.20B\_Documentazione per ANAS – Relazione* (rinominato *082anas\_rel*).

Inoltre, si accetta la richiesta di analizzare il percorso sulla SS 3bis in funzione dei carichi vigenti nel caso in cui essi eccedano i limiti normativi. I trasporti sulle strade di competenza di questa Struttura Territoriale Toscana

saranno programmati al fine di non interferire con i lavori previsti di manutenzione e, prima dell'avvio di ogni attività di interesse della strada, saranno richieste con congruo anticipo le dovute autorizzazioni alla ST Toscana Anas SpA.

## 9 ENTI E STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Seppur il progetto, in virtù dell'orografia dell'area, insista completamente sul territorio della regione Toscana, si precisa che sia nelle valutazioni progettuali iniziali sia in quelle effettuate durante il corso del procedimento, grazie ai Contributi di tutti gli Enti coinvolti, la scrivete ha tenuto conto della relazione che il progetto ha con il complesso del crinale appenninico, compreso il versante romagnolo.

Come imposto dalla normativa vigente, è stata analizzata e rispettata la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale che governano i luoghi interessati dal progetto ma al contempo, come da richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna, dal Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello, dalla Provincia di Forlì-Cesena e dalla Soprintendenza delle Province Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sono stati fatti importati approfondimenti di carattere paesaggistico e naturalistico che culminano con i documenti *BTD-1.28A\_Controdeduzioni RaFCRn* rinominato come *109c\_RaFCRn*, *BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale* rinominato *049st\_amb* e *BTD-5.8D\_Relazione Incidenza Ambientale* rinominato *054vinca* a cui si fa rimando. Si rimanda anche all'elaborato *BTD-5.26A\_Chiarimenti e approfondimenti VAS e VInCA* rinominato *115appr\_amb*. In conclusione, consapevoli dell'impatto visivo e intenzionati a garantire un buon inserimento paesaggistico, sono state operate tutte le attenzioni progettuali affinché il parco eolico di "Badia del Vento" risultasse meglio intercalato nel territorio e non impattante su determinati punti visivi, anche sui territori limitrofi.

## 10 ALLEGATI

## ALLEGATO 1

*“Esempi di posa del cavidotto sia in fase di cantiere che di esercizio”*



*Cantiere per realizzazione cavidotto parco eolico; trincea eseguita per la posa dei cavi su strada sterrata in tratto montano boscato*





*Cantiere per realizzazione cavidotto parco eolico; realizzazione giunto di connessione dei cavi; il giunto, una volta realizzato verrà coperto senza quindi necessità di utilizzo di tombini*



*Dettaglio della fase di realizzazione di un giunto di collegamento interrato*





*Cantiere per realizzazione cavidotto parco eolico; ; trincea eseguita per la posa dei cavi su strada asfaltata Provinciale in tratto extraurbano; trattasi di cantiere mobile in quanto ogni giorno lo scavo avanza di circa 100 metri ed il tratto completato viene ricoperto*



*Tracciato del cavidotto di collegamento tra il Parco eolico "Valbormida" nel Comune di Cairo Montenotte (SV) di proprietà di FERA Srl e la cabina di consegna di e-distribuzione; i cavi corrono lungo una strada sterrata in un tratto montano boscato, sono completamente interrati e privi di tombinature*





*Tracciato del cavidotto del Parco eolico "Cascinassa" nel Comune di Cairo Montenotte (SV) di proprietà di FERA Srl; i cavi corrono lungo una strada sterrata in un tratto montano boscato, sono completamente interrati e privi di tombinatur*



*Tracciato del cavidotto del Parco eolico "Cascinassa" nel Comune di Cairo Montenotte (SV) di proprietà di FERA Srl; i cavi corrono lungo una strada sterrata in un tratto montano boscato, sono completamente interrati e privi di tombinature*





*Tracciato del cavidotto del Parco eolico "Cascinassa" nel Comune di Cairo Montenotte (SV) di proprietà di FERA Srl; i cavi corrono lungo una strada sterrata in un tratto montano boscato, sono completamente interrati e privi di tombinature*



*Tracciato del cavidotto del Parco eolico "Cascinassa" nel Comune di Cairo Montenotte (SV) di proprietà di FERA Srl; i cavi corrono lungo una strada sterrata in un tratto montano boscato, sono completamente interrati e privi di tombinature*

## ALLEGATO 2

*“Area interessata dalla ricostruzione della fascia ripariale del Fiume Marecchia (Ob.109-Ob.110)”*



Road Survey Report  
Project: Badia Tedalda  
Client – Supplier: FERA S.r.l.

document name  
**MO-52/22**  
00

date: 15.04.2022  
compiler: Giuseppe RICCI



OB.109  
Coord.: 43°43'34.24"N - 12°10'31.4"E

Garantire la viabilità come da specifiche, su tutto il tratto stradale.

Sede Legale e Operativa  
C.da Rio Lecine, 30  
86014 Guardiaregia (CB)  
Tel. +39(0)874.785033-4  
Fax. +39(0)874.785022

Info@molisanatrasporti.it  
www.molisanatrasporti.it  
p.iva 01463480705



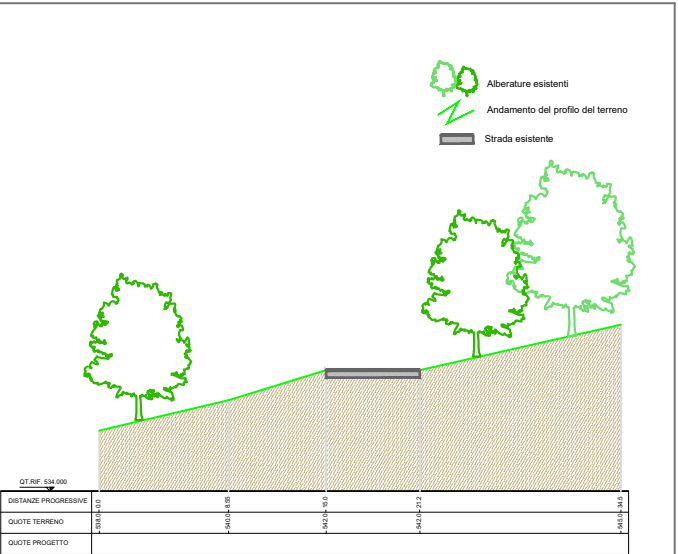
PLANIMETRIA STATO DI FATTO Scala 1:1000



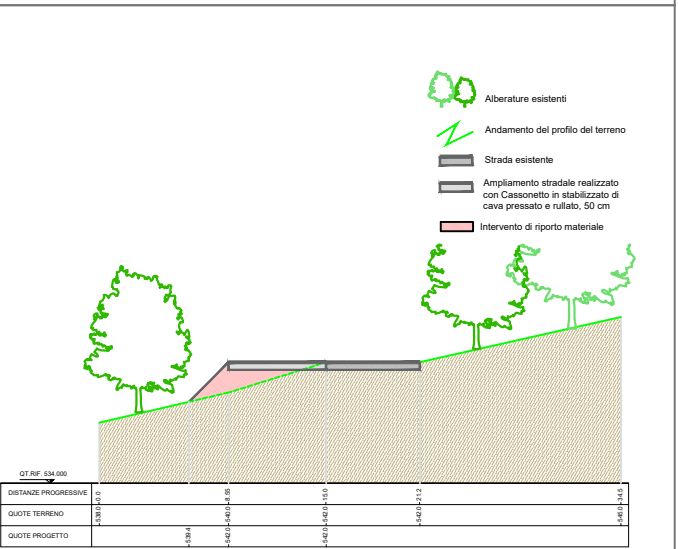
PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO Scala 1:1000



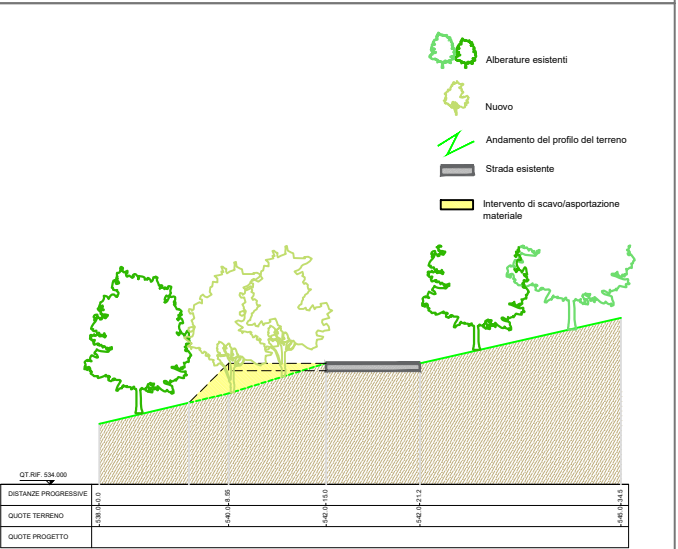
PLANIMETRIA STATO DI RIPRISTINO Scala 1:1000



SEZIONE A-A STATO DI FATTO Scala 1:200



SEZIONE A-A STATO DI PROGETTO Scala 1:200



SEZIONE A-A STATO DI RIPRISTINO Scala 1:200



Road Survey Report  
Project: Badia Tedalda  
Client – Supplier: FERA S.r.l.

document name  
**MO-52/22**  
00

date: 15.04.2022  
compiler: Giuseppe RICCI



OB.110

Coord.: 43°43'34.36"N - 12°10'32.86"E

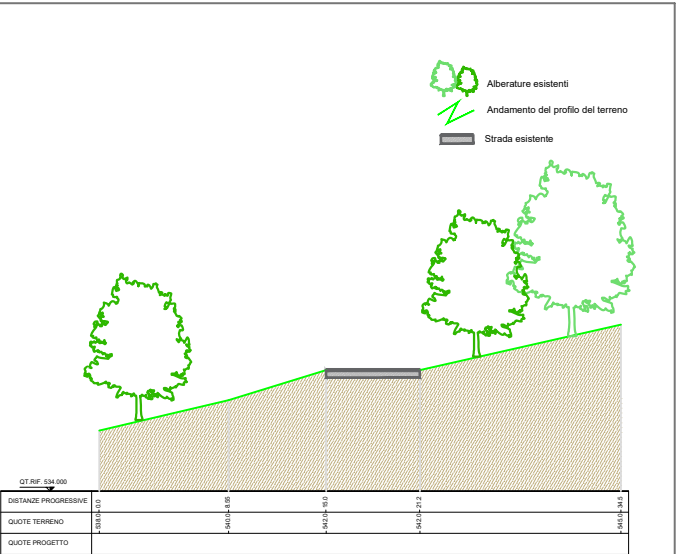
Garantire la viabilità come da specifiche, su tutto il tratto stradale.

Sede Legale e Operativa  
C.da Rio Lecine, 30  
86014 Guardiaregia (CB)  
Tel. +39(0)874.785033-4  
Fax. +39(0)874.785022

Info@molisanatrasporti.it  
www.molisanatrasporti.it  
p.iva 01463480705



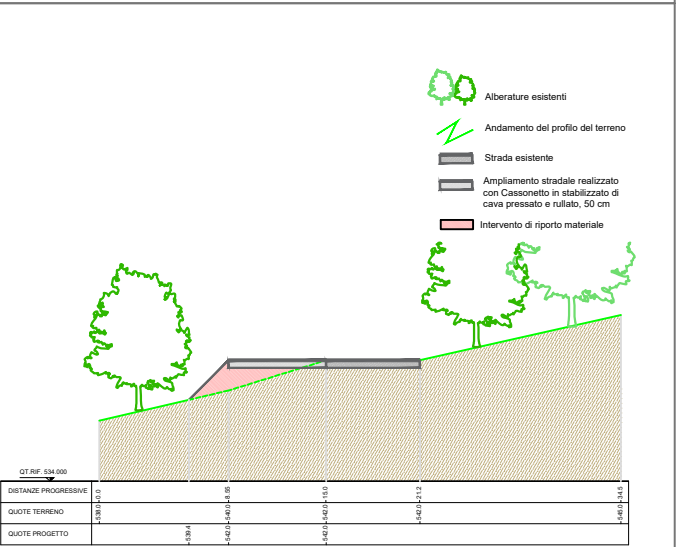
PLANIMETRIA STATO DI FATTO Scala 1:1000



SEZIONE A-A STATO DI FATTO Scala 1:200



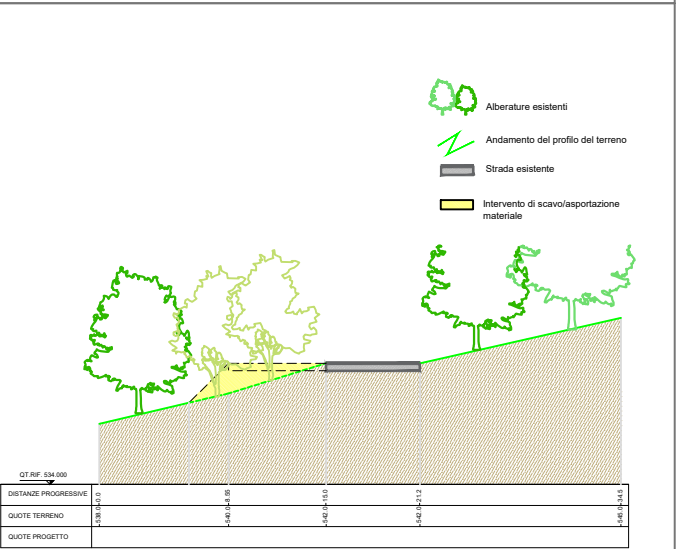
PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO Scala 1:1000



SEZIONE A-A STATO DI PROGETTO Scala 1:200



PLANIMETRIA STATO DI RIPRISTINO Scala 1:1000



SEZIONE A-A STATO DI RIPRISTINO Scala 1:200



### ALLEGATO 3

*“Risposta del Comune di Badia Tedalda circa la sorgente 1615 all’attenzione di ARPAT”*





# COMUNE DI BADIA TEDALDA

PROVINCIA DI AREZZO

c.f. 82001090511 - P. I. 00207880519 - tel. 0575-714020 - fax 0575-714135 - Email: tecnico@comunebadia.it

---

## Ufficio Tecnico

Prot. n. 5058/10/2

Spett.le **REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Piazza Unità Italiana, 1  
50123 Firenze (FI)  
c/o [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Spett.le **ARPAT**

Agenzia Regionale per la Protezione  
Ambientale della Toscana  
Via Ponte alle Mosse, 211  
50144 Firenze (FI)  
c/o [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

E p.c. **FERA s.r.l.**

c/o [ferasrl@pec.ferasrl.it](mailto:ferasrl@pec.ferasrl.it)

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR).” Proponente: F.E.R.A. s.r.l.

Risposta a richiesta di ARPAT, contenuta nel “Contributo istruttorio sulle integrazioni” AOOGR/AD Prot. 0438262 del 25/09/2023.

PRESO ATTO del “Contributo istruttorio sulle integrazioni” inviato da ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, AOOGR/AD Prot. 0438262 del 25/09/2023, nel quale, al paragrafo “AMBIENTE IDRICO, SUOLO, SOTTOSUOLO E GESTIONE TERRE” si richiedono informazioni al Comune di Badia Tedalda relativamente alla sorgente captata 1615, per accertarne l’effettivo utilizzo ad uso potabile, la sottoscritta Arch. Chiasserini Elena, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Tecnico comunica che il Comune non è a conoscenza dell’esistenza di tale sorgente e, dalle sommarie informazioni reperite, la stessa non risulterebbe idropotabile. Per ulteriori e più specifiche indicazioni si prega di rivolgersi a Nuove Acque S.p.A..

Distinti saluti.

Badia Tedalda, lì 06 novembre 2023

La Responsabile dell’Area Tecnica  
Dott. Arch. Elena Chiasserini

firmato digitalmente

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

## 11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI

Seppure molti dei temi sollevati dalle osservazioni mosse siano stati già ampiamente trattati nelle risposte ai contributi arrivati dagli Enti ed Uffici coinvolti nel procedimento, abbiamo ritenuto opportuno raggrupparli in questo documento per macro argomenti.

Anche in questo caso, prima di entrare nel merito delle osservazioni, vogliamo rimarcare, senza voler cadere nella retorica, che lo sviluppo delle energie rinnovabili è un'attività imprescindibile se si vuole emancipare il Paese, l'Europa e dunque il Pianeta, dalla dipendenza delle energie fossili e dall'ipoteca della CO<sub>2</sub>. Ogni regione e territorio della Repubblica ha quota parte di responsabilità nel raggiungimento degli sfidanti obiettivi ambientali liberamente assunti. Inoltre, corre l'obbligo di ribadire come sia imprescindibile "provare" ad invertire il trend virando verso un nuovo modello di sviluppo verde centrato sull'energia pulita e rinnovabile partendo dal basso con iniziative simili a quella proposta da FERA.

Realizzare impianti rinnovabili in modo attento e sostenibile, avendo cura di contenere anche gli impatti ambientali e paesaggistici, è tanto la missione di FERA quanto il paradigma della contemporaneità.

Pertanto, si tiene a precisare che la Società, come sempre fatto, continua a progettare impianti eolici in modo accurato e rispettoso del contesto sociale e ambientale, subordinando la massimizzazione della potenza alla compatibilità con le comunità locali.

Fin dalla nascita del progetto, infatti, FERA individua le soluzioni migliori per evitare impatti significativi sull'ambiente e avvia un dialogo con i portatori di interessi potenzialmente confliggenti sul territorio, per condividere le idee progettuali e recepire possibili istanze.

Nello sviluppare l'idea progettuale il proponente come sempre si è ispirato agli "elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" dell'Allegato 4 del DM del 10 settembre 2010 e alle Linee Guida della Regione Toscana, considerandone le indicazioni da tutti i punti di vista: paesaggio, localizzazione e progettazione.

I parchi eolici di FERA sono tutti realizzati utilizzando questo approccio in condivisione con il territorio ospitante per poi avviare in seconda battuta la fase di costruzione, se si raggiunge un punto di accordo e condivisione con gli stakeholder territoriali. Per questo FERA ha condiviso da subito l'idea progettuale ed il suo sviluppo con l'Amministrazione Comunale e la sua cittadinanza (udienza pubblica del 26 luglio 2022 – **Allegato 4**) fino alla sottoscrizione della convenzione in data 27 settembre 2023, mirata a garantire benefici in termini di misure compensative pari al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto per la comunità locale, ai sensi del Decreto Interministeriale 10 settembre 2010 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), Allegato 2 (Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative) artt. 1, 2 [lettere a) - h)] e 3. La Società ha cercato di coinvolgere in questo processo anche le comunità limitrofe al potenziale impianto, indipendentemente dalla regione di appartenenza, ma in alcuni casi senza ricevere alcun riscontro.

## 11.1 ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto concerne agli **aspetti paesaggistici**, grazie anche all'esperienza maturata con iniziative simili realizzate in Liguria, è stato condotto uno studio accurato per valutare l'aerogeneratore di ultima generazione maggiormente compatibile con il sito di Badia Tedalda sia per l'impatto visivo che in termini ambientali e si è convenuto di prevedere un progetto con poche turbine di dimensioni inferiori a quelle oggi disponibili sul mercato.

Queste scelte hanno permesso di progettare un'iniziativa che non interferisce direttamente con i beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs 42/04; a tal riguardo come rappresentato nella documentazione progettuale depositata, il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

- non risulta visibile dai centri abitati più prossimi (si vedano le ulteriori fotosimulazioni inserite);
- non risulta visibile dalla maggior parte dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs 42/04 (si vedano le ulteriori fotosimulazioni inserite);
- il layout di impianto asseconda le geometrie consuete del territorio, così da non frammentare e/o dividere disegni territoriali consolidati;
- non interrompe unità storiche riconosciute;
- ha una viabilità di servizio che sarà resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- prevede l'interramento di tutti i cavidotti;
- minimizza l'impatto visivo;
- utilizza soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti;
- è un gruppo esiguo ed omogeneo di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;
- ha considerato la distanza da punti panoramici o da luoghi di alta frequentazione da cui l'impianto può essere percepito (si vedano le ulteriori fotosimulazioni inserite);
- al fine di evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali ha aumentato la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero, pur mantenendo contenute le dimensioni degli aerogeneratori rispetto agli standard attuali;
- ha preso in considerazione, calandolo nel contesto, il criterio di assumere una distanza tra le macchine di circa 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di circa 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento come mitigazione dell'impatto sul paesaggio.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, vista la richiesta di verifica di conformità al D.M. 10/09/2010 sulle distanze minime tra gli aerogeneratori proposta in qualche osservazione, anche se superfluo ci sembra giusto sottolineare come il D.M. 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili metta d'accordo tutti, gli operatori del settore, gli Enti competenti, gli osservatori e le associazioni.

Come già esplicitato nelle integrazioni e risposte alle osservazioni precedentemente trasmesse, la Società, come sempre fatto, continua a progettare impianti eolici in modo accurato e rispettoso del contesto sociale e ambientale, subordinando la massimizzazione della potenza alla compatibilità con le comunità locali. Nello

sviluppare l'idea progettuale il proponente si è ispirato come sempre agli "elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" dell'Allegato 4 del su citato DM e alle Linee Guida della Regione Toscana, considerandone le indicazioni da tutti i punti di vista: paesaggio, localizzazione e progettazione.

Tuttavia, ci sembra che non sia corretto "estrapolare" ed analizzare un solo comma di un punto di uno degli allegati del DM (lettera "n" del 3.2 Misure di Mitigazione – Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) - Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento del D.M. 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), non cogliendo lo spirito della norma che proprio nelle premesse dello stesso Allegato 4 recita come segue:

*Gli impianti eolici, come gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, garantiscono un significativo contributo per il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni nazionali, comunitari e internazionali in materia di energia ed ambiente. Inoltre, l'installazione di tali impianti favorisce l'utilizzo di risorse del territorio, promuovendo la crescita economica e contribuendo alla creazione di posti di lavoro, dando impulso allo sviluppo, anche a livello locale, del potenziale di innovazione mediante la promozione di progetti di ricerca e sviluppo.*

*Nei punti successivi vengono evidenziate modalità dei possibili impatti ambientali e paesaggistici e vengono indicati alcuni criteri di inserimento e misure di mitigazione di cui tener conto, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione di compatibilità dei progetti presentati, fermo restando che la sostenibilità degli impianti dipende da diversi fattori e che luoghi, potenze e tipologie differenti possono presentare criticità sensibilmente diverse. Qualora determinate misure di mitigazione dovessero porsi in conflitto (per esempio: colorazione delle pale per questioni di sicurezza del volo aereo ed esigenze di colorazioni neutre per mitigazione dell'impatto visivo), l'operatore valuterà in sede progettuale quale delle misure prescegliere, salvo che le amministrazioni competenti non indichino diverse misure di mitigazione a seguito della valutazione degli interessi prevalenti.*

Sulla base di questo assunto la Società, come da sua abitudine, nel progettare il parco eolico ha temperato le sue scelte analizzando il DM nel suo insieme e adattando l'iniziativa al territorio, al paesaggio locale, all'orografia dell'area. Nello specifico non sempre è stato possibile rispettare le distanze indicate dal DM, ma si è cercato comunque di realizzare un progetto perfettamente compatibile con il contesto ambientale (minimizzazione dell'impatto sulle aree boscate e ricerca di aree più pianeggianti), avendo per altro una massimizzazione della produzione energetica e riducendo al minimo le perdite per effetto scia.

Per quanto riguarda "l'analisi dell'inserimento nel paesaggio" la Società ha tenuto conto non solo della lettera n) delle "possibili misure di mitigazione" – che appunto è soltanto una delle possibili misure elencate nel punto 3.2 Allegato 4 delle Linee Guida – ma ha valutato in modo scrupoloso tutte le altre tredici (13) potenziali misure con lo scopo di produrre un progetto compatibile con il territorio.

D'altro canto, il doveroso temperamento delle diverse misure di mitigazione potenzialmente applicabili è coerente anche con la formulazione letterale della stessa lettera n) dell'Allegato 4, ai sensi della quale "una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento".

Inoltre, per quanto riguarda le sentenze richiamate in materia in talune osservazioni, ci sembra doveroso far notare e precisare che le iniziative e le situazioni che hanno richiesto l'espressione del TAR e della Corte Costituzionale sono assolutamente lontane dal poter essere paragonate al progetto del Parco eolico "Badia del Vento" per circostanze e caratteristiche progettuali. Pertanto, gli orientamenti espressi in tali occasioni dalla giurisprudenza non posso trovare pedissequa applicazione al progetto in questione.

Con riferimento agli aspetti visivi, in fase di progettazione si è prestata particolare cura alla ricerca di soluzioni che potessero minimizzare l'impatto paesaggistico ed ambientale delle opere e si sono ipotizzate delle misure mitigative, in accordo con le linee guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Con spirito autocritico la società ha esaminato in dettaglio il tema della Visibilità per la quale, prendendo a riferimento anche i beni sottoposti a tutela in Emilia Romagna, in totale entro la fascia dei 3 km sono presenti solo cinque Beni sottoposti a tutela e, considerando le fotosimulazioni, possiamo asserire che soltanto da uno di essi l'impianto è parzialmente visibile, mentre dagli altri quattro non risulta minimamente visibile. Tuttavia, la Società ha analizzato anche una serie di punti di vista, sia lato Toscana che lato Emilia Romagna, arrivando a realizzare ben 82 fotosimulazioni da cui si evince (vedasi l'elaborato *BTD-5.14C\_Fotosimulazioni*, *BTD-1.25A\_Controdeduzioni SiGrAr* e *BTD-1.28A\_Controdeduzioni RaFCRn* rinominati rispettivamente *060foto*, *106c\_SiGrAr* e *109c\_RaFCRn*) che soltanto in 7 punti su 82 l'impianto risulta completamente visibile, mentre in più della metà dei punti analizzati l'impianto non è assolutamente visibile, in quanto coperto dall'orografia del terreno, da fabbricati o da vegetazione.

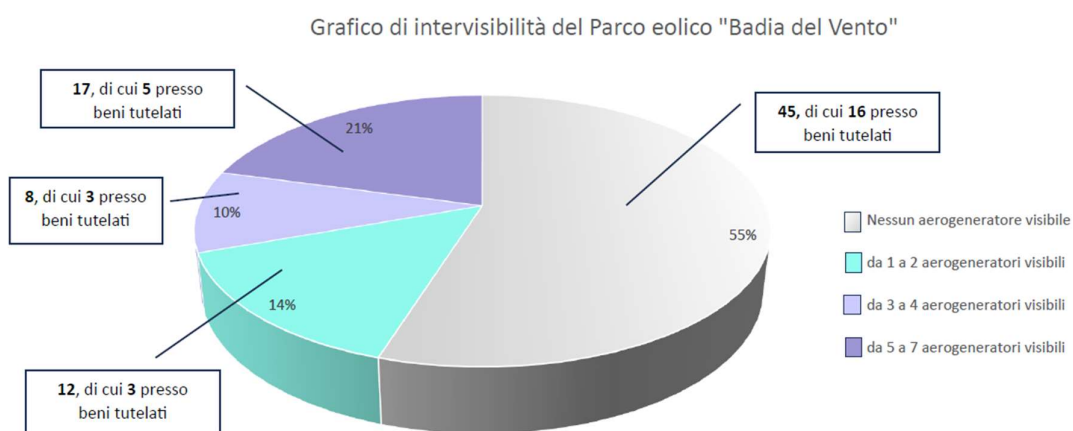


Figura 7: grafico di intervisibilità del Parco eolico "Badia del Vento", prendendo a riferimento le 82 fotosimulazioni realizzate

In sintesi, la percezione visiva relativa al parco eolico "Badia del Vento" sulla carta sembra avere un certo impatto, ma a seguito di attente analisi relative alla sua visibilità, fatte da diversi punti di osservazione "sensibili" (centri abitati della zona, beni tutelati e strade ad intenso traffico veicolare), tale percezione risulta molto ridotta.

Fermo restando che l'impatto sul paesaggio è stato scrupolosamente vagliato dal proponente ed è risultato molto ridotto – il che assume rilievo decisivo –, tuttavia non si può fare a meno di osservare che il richiamo alla sentenza del T.A.R. Campania n. 2213/2013 appare palesemente ultroneo e inconferente.

Com'è noto, con tale decisione il Giudice Amministrativo ha affermato che, anche nel caso in cui non sussista un vincolo paesaggistico sulle aree direttamente interessate da un progetto di rilevanti dimensioni, quale un parco eolico, la possibilità che il progetto interferisca con il paesaggio nel suo complesso dovrebbe essere considerata nell'ambito della valutazione d'incidenza paesaggistica, giustificando un'espansione delle competenze della Soprintendenza.

Senonché, l'orientamento in questione, risalente a 10 anni fa, rispecchia una diversa sensibilità nel temperamento degli interessi paesaggistici e ambientali ed è palesemente superato dalle inequivoche indicazioni formulate dal legislatore negli ultimi anni, che muovono nella direzione – diametralmente opposta

– di limitare espressamente l'ambito oggettivo di valutazione della Soprintendenza all'impatto su beni direttamente vincolati.

Al riguardo, basti ricordare l'art. 12, comma 3-bis, della l. n. 387/2003 e s.m.i. (come modificato in particolare dal d.l. 24 febbraio 2023, n. 13), ai sensi del quale *"Il Ministero della cultura partecipa al procedimento unico ai sensi del presente articolo in relazione ai progetti aventi ad oggetto impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, qualora non sottoposti alle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* (sottolineatura aggiunta).

Nello stesso senso, si veda ancora il comma 8, lett. c-quater), dell'art. 20 del d. lgs. n. 199/2021, che annovera tra le aree c.d. idonee *ope legis*, tra le altre, *"le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387"*.

Per quanto riguarda le aree idonee *ope legis*, appena richiamate (ad oggi ampliate grazie alla Legge n. 41 del 21/04/2023), si ricorda che il decreto legislativo n. 199/2021 e ss.mm.ii. ha previsto alcune semplificazioni specifiche degli iter autorizzativi per gli impianti ivi localizzati. Nelle more della determinazione dei criteri di individuazione delle aree idonee da parte delle Regioni, demandati a un decreto ministeriale che ad oggi non risulta ancora adottato, il già citato art. 20 del d. lgs. n. 199/2021 definisce alcuni criteri generali, applicabili in via transitoria, per individuare aree da considerare idonee su tutto il territorio nazionale. Nella presente sede, si ribadisce nuovamente che le aree che non rispettano i criteri di cui all'art. 20 comma 8, e che quindi non possono ritenersi oggi idonee, non sono necessariamente non idonee, cioè aree sulle quali non si possono realizzare nuovi impianti. Sono solo aree dove non si applicano le semplificazioni speciali previste dall'art. 22 del decreto legislativo.

Ferma restando la salvaguardia di qualsiasi sito sia esso costiero o montano come nel caso specifico, nella valutazione si è tenuto conto di quanto rappresentato all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 che individua la parte eccedente i 1.200 m slm della catena appenninica come aree di interesse paesaggistico. Al riguardo, il proponente ritiene doveroso anzitutto evidenziare che il crinale su cui insiste il progetto non raggiunge in alcun punto i 1.200 m slm: nessuna parte del crinale su cui è prevista la realizzazione dei 7 aerogeneratori, può dunque ritenersi assoggettata al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, e i più vicini rilievi appenninici superiori ai 1.200 m di quota distano alcuni km. Tale circostanza obiettiva rende palese la diversità del progetto di Badia Tedalda rispetto al caso del progetto della Biancarda, surrettiziamente richiamato in alcune osservazioni: nel caso – peraltro risalente e isolato – allora sottoposto al Giudice Amministrativo, infatti, gli aerogeneratori erano a ridosso della parte di montagna effettivamente tutelata. Nel caso di Badia Tedalda, al contrario, ritenere che gli aerogeneratori interferiscano con il vincolo ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004 postula un'interpretazione indebitamente estensiva della norma, che avrebbe l'effetto paradossale di assoggettare al vincolo paesaggistico una porzione di territorio palesemente priva dei requisiti previsti dalla legge per l'applicazione della tutela.

A prescindere dell'insussistenza del vincolo, peraltro, il proponente ha studiato in modo critico l'impatto visivo dell'impianto, presentando simulazioni fotografiche dai punti notevoli limitrofi e dai con visivi più significativi e gravosi dei beni sottoposti a tutela.

Con riferimento agli aspetti localizzativi relativi alla Scheda d'Ambito (PIT-PPR), per quanto concerne i Siti della Rete Natura 2000, il Proponente fa notare che l'area d'impianto del progetto "Badia del Vento" è opportunamente distanziata da tali aree (distanza media pari a circa 7,7 km). Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato agli atti denominato *BTD-1.25A\_Controdeduzioni SiGrAr* (rinominato *106c\_SiGrAr*).

Nonostante ciò, il proponente ha analizzato la compatibilità dell'intervento con le aree protette della rete Natura 2000, per valutare l'interferenza dell'opera con le specie e gli habitat presenti nei siti. Inoltre, è stata valutata la coerenza con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 che, comunque si trovano distanti dal parco eolico a progetto. La conclusione è che, in primo luogo, sono rispettate le misure di conservazione, in quanto l'intervento si colloca al di fuori delle suddette aree (ad eccezione dei potenziali limitati interventi su esigue porzioni della ZSC Alpe della Luna) e per di più non ci sono incidenze negative su specie ed habitat protette da direttiva comunitaria presenti nei siti limitrofi (vedi *BTD-5.2D\_Studio di impatto ambientale*, *BTD-5.8D\_Relazione Incidenza Ambientale* e *BTD-5.26A\_Chiarimenti e approfondimenti VAS e Vinca* rispettivamente rinominati *049st\_amb*, *054vinca* e *115appr\_amb*).

Per quanto riguarda i due interventi di adeguamento stradale nel sito Natura 2000 ZSC *IT5180010 Alpe della Luna*, si precisa che trattasi di minimi interventi marginali quali la potatura della vegetazione prospiciente alla SS258 sopra i 9 metri e di un minimo allargamento stradale; tali interventi verranno valutati nel dettaglio durante la fase operativa e non è da escludere che possano essere del tutto evitati.

La rete sentieristica verrà interessata dai lavori soltanto per pochi mesi durante il periodo di cantiere; gli eventuali percorsi che dovessero essere interdetti al pubblico durante i lavori di costruzione per motivi di sicurezza saranno sostituiti temporaneamente con percorsi alternativi già individuati. Si veda al riguardo l'elaborato denominato *BTD-4.28A\_Sentieristica in fase di cantiere* (rinominato *047sent\_cant*). Il proponente ricorda come la presenza dei parchi eolici ha reso molti sentieri più facilmente percorribili e sicuri come ad esempio i sentieri dei parchi eolici costruiti e mantenuti in Liguria anche lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, utilizzati anche da associazioni locali per percorsi a piedi, a cavallo e in mountain bike. Allo scopo ad esempio la Società collabora e sponsorizza in Liguria tra le altre le associazioni Cinghial Tracks, Vado Sabatia e Stella Outdoor. Un ulteriore beneficio della costruzione di un parco eolico, riguarda la sistemazione delle viabilità esistenti, di solito a carico dei comuni e quindi della cittadinanza, problematica a cui la comunità di Badia Tedalda risulta essere molto sensibile trovandosi a gestire oltre 100 km di strade.

Si ricorda infine che sul medesimo crinale sono in fase di conclusione i lavori di ammodernamento del metanodotto SNAM, opera che ha già di suo adeguato la viabilità esistente per far passare mezzi e macchinari di notevoli dimensioni.

Esistono numerosi esempi di strade, sia asfaltate, che "bianche" che sono state ammodernate, regimentate dal punto di vista idraulico e che vengono mantenute ad utilizzo di parchi eolici, ma di cui beneficiano sia le comunità locali che il turismo.

Ad esempio, il "Trekking del vento", organizzato dal centro equestre La Canunia (<https://www.lacanunia.com/>) che porta, gli amanti delle passeggiate a cavallo, in un itinerario tra i parchi eolici di FERA immersi nei boschi dell'Alta Via dei Monti Liguri.



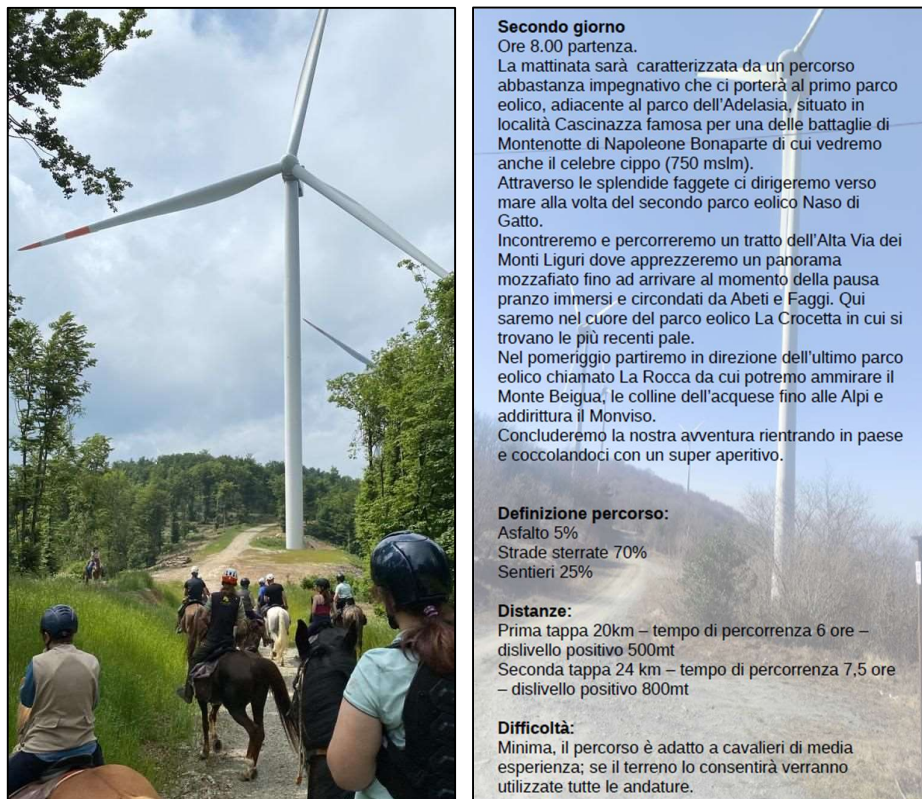


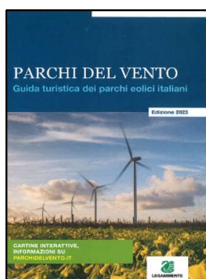
Figura 8: Locandina “Trekking del vento”

Nel marzo del 2023 il Comune di Stella ha organizzato la prima edizione di “**Stella Outdoor**” Skill Event, per promuovere e valorizzare il territorio, e ha ospitato le **prove speciali del circuito nazionale e-Enduro**, dedicato al mondo delle mountain bike elettriche sulle strade del Parco eolico “Cinque Stelle”. La Società sostiene le Associazioni del territorio che si occupano della manutenzione e della pulizia dei sentieri nei dintorni dei nostri parchi eolici.



Figura 9: Esempi pulizia dei sentieri





Per quanto riguarda il TURISMO, i parchi di FERA sono presenti nella “Guida turistica dei parchi eolici” edita da Legambiente, con un sito web dedicato [“Parchi del vento”](#), dove per ogni parco vengono indicate le strutture ricettive, i luoghi da scoprire e gli itinerari.

Figura 10: Guida turistica dei parchi eolici “Parchi del vento”

In merito al contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale della regione Emilia Romagna e delle Provincia di Forlì-Cesena, si ribadisce, che come richiesto dalla normativa e come già rappresentato al cap. 9, **sia stata analizzata e rispettata la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale che governano i luoghi interessati dal progetto e al contempo siano stati fatti importanti approfondimenti di carattere paesaggistico e naturalistico.**

Al riguardo si rimanda ai documenti *BTD-1.28A\_Controdeduzioni RaFCRn* (rinominato *109c\_RaFCRn*), *BTD-5.8D\_Relazione Incidenza Ambientale* (rinominato *054vinca*) e *BTD-5.26A\_Chiarimenti e approfondimenti VAS e VInCA* (rinominato *115appr\_amb*).

Nel cercare di preservare la percezione della linea dei crinali si è scelto di sviluppare un progetto contenuto nei numeri e nelle dimensioni, sono state operate tutte le attenzioni progettuali affinché il parco eolico di “Badia del Vento” risultasse ben intercalato nel territorio e non impattante sui punti di visuale, anche sui territori limitrofi.

## 11.2 ASPETTI FORESTALI

Per quanto riguarda gli aspetti forestali, a corollario delle relazioni agli atti (*BTD-5.7D\_Relazione agroforestale* e *BTD-5.20A\_Interventi ricadenti in aree boschive rinominati rispettivamente 053rel\_agro e 096int\_bosco*), è stata elaborata la relazione *BTD-1.25A\_Controdeduzioni SiGrAr* (rinominata *106c\_SiGrAr*) a cui si fa rimando. Si rimanda anche all’elaborato *BTD-5.21A\_Analisi della compatibilità degli interventi rispetto al PIT-PPR* rinominato *097comp\_pit*.

Si precisa che è stato rivisto il valore della superficie di riduzione temporanea del margine boschivo calcolata sulla base della cartografia disponibile. A valle dei numerosi sopralluoghi effettuati, infatti, alcune aree considerate cartograficamente “bosco” sono risultate prive di alberature.

Distinguendo tra trasporti eccezionali (road survey), interventi infra ed extra parco e cavidotto, dalla verifica condotta è emerso come la somma complessiva degli interventi ricadenti in area boscata è scesa sensibilmente da circa 17.000 mq a circa 12.000 mq.

Inoltre, teniamo a precisare che l’energia eolica prodotta dai parchi è considerata una fonte matura di energia rinnovabile, in quanto viene sviluppata e utilizzata da diversi decenni. Uno dei suoi principali vantaggi è il minimo sfruttamento del suolo, rispetto ad altre forme di produzione di energia. Gli aerogeneratori, infatti,

possono essere installati su terreni che vengono utilizzati contemporaneamente per altre attività (ad esempio: agricoltura, pascolo, turismo), senza utilizzare grandi superfici. Pertanto, per molte delle aree contemplate dal piano particellare di esproprio è prevista la mera costituzione di servitù di passo e verranno ripristinate a conclusione della fase di cantiere.

### 11.3 ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA

Andando agli aspetti sull'incidenza sulla fauna, abbiamo approfondito, come richiesto dagli organi competenti, la documentazione relativa al monitoraggio ambientale e all'impatto su avifauna, chiroterofauna, fauna selvatica e fauna protetta e gli esiti di annuali monitoraggi portano ad affermare che l'opera non avrà impatti sui beni naturali e non andrà ad interferire con gli obiettivi di conservazione delle diverse aree protette presenti in area vasta. Per maggiori dettagli si rimanda alla revisione dei documenti *BTD-5.8D\_Relazione di Incidenza Ambientale* (rinominata *054vinca*) e *BTD-5.26A\_Chiarimenti e approfondimenti VAS e VInCA* (rinominato *115appr\_amb*).

Nelle more degli impatti cumulativi, la Società ha avuto cura di verificare tramite i portali regionali/nazionali ed informandosi sul territorio se, nella macroarea, fossero stati avviati iter autorizzativi di iniziative simili per eventualmente tenerne conto nelle scelte progettuali.

Tanto premesso, occorre rimarcare che sul sito in questione non risultano progetti autorizzati o impianti in esercizio con un numero consistente di turbine di dimensioni paragonabili. Pertanto, all'atto dell'avvio del presente procedimento mancavano alla radice i presupposti affinché il proponente procedesse a un'analisi degli impatti cumulativi.

Si consideri inoltre che il Progetto del Parco eolico "Badia del Vento" è stato il primo presentato nell'area, in quanto la Verifica di Assoggettabilità alla VIA è stata richiesta in data 12 maggio 2022 e l'iter di PAUR è stato avviato in data 9 agosto 2022. Anche a voler considerare i potenziali impatti cumulativi di progetto non autorizzati, dunque, tale analisi non potrebbe che essere richiesta agli operatori titolari di progetto il cui iter autorizzativo è stato avviato successivamente, certo non a chi ha presentato la prima istanza in ordine cronologico.

Per quanto riguarda invece la fascia di garanzia e sicurezza per l'avifauna, al di là del metodo di calcolo utilizzato per controllare la distanza tra le macchine che in qualche osservazione pervenuta risulta peraltro applicato erroneamente, dal punto di vista concettuale e teorico, si ritiene necessario considerare delle distanze minime tra gli aerogeneratori. La Società, trattandosi di un progetto di competenza regionale, ha seguito, relativamente alle misure di mitigazione nei confronti dell'avifauna, le indicazioni contenute all'interno del documento *"Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici"* della Regione Toscana, che nello specifico riportano quanto segue:

#### ***"6.5 Misure atte a evitare, mitigare o compensare gli impatti negativi"* (pag. 40)**

*Di seguito vengono fornite indicazioni sulle misure di mitigazione possibili, la cui applicabilità alle opere in progetto dovrà essere oggetto di esame da parte del proponente, in base alla tipologia delle opere previste, alle caratteristiche ambientali del sito e dell'area vasta ed alle risultanze del monitoraggio.*

- *Disposizione degli aerogeneratori*
  - *A congrua distanza (> 300 m) da pareti rocciose e da calanchi;*

- Disposizione ottimale, in termini di numero, spaziatura e ubicazione. Ad esempio, nei siti interessati da consistenti flussi di avifauna in migrazione o in alimentazione/spostamento, è opportuno modificare la disposizione stessa dei generatori, lasciando dei corridoi in cui questi siano disposti tra loro a distanze superiori a 300 m (diminuzione/abbattimento dell'effetto barriera), in particolare laddove la disposizione degli aerogeneratori risulti perpendicolare a quello delle rotte principali dell'avifauna;
- Evitare la localizzazione di generatori in corrispondenza di valichi e di aree con notevole estensione di rocce affioranti, per la possibile maggior frequentazione da parte della chiroterofauna e dell'avifauna (per formazione di correnti termiche ascensionali, perché costituiscono corridoi preferenziali di passaggio, ecc.).

[...]"

In base alle osservazioni condotte dalla scrivente in più anni di esperienza e su diverse tipologie di aerogeneratori e di impianti, si conferma come la distanza di 300 metri indicata nelle Linee Guida Regionali, sia da considerarsi soddisfacente come misura di mitigazione.

La valutazione della presenza di corridoi di ampiezza sufficiente alla diminuzione/abbattimento dell'effetto barriera tra gli aerogeneratori a progetto era già stata precedentemente effettuata e riportata all'interno dell'elaborato "BTD-5.8D\_Relazione di Incidenza Ambientale", già agli atti della CdS.

Come è possibile vedere dalla **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e dalla **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**<sup>1</sup> seguenti, le distanze tra gli aerogeneratori risultano sostanzialmente conformi alle indicazioni delle *Linee guida per la valutazione di impatto degli impianti eolici*: gli aerogeneratori sono ad una distanza pari o superiore a circa 300 m (in taluni casi > 400 m) garantendo in questo modo la persistenza di corridoi sufficientemente ampi per il passaggio dell'avifauna presente e, quindi, la diminuzione/abbattimento dell'effetto barriera.

Macchine	Distanza [m]
AG1-AG2	433
AG2-AG3	371
AG3-AG4	437
AG4-AG5	306
AG5-AG6	324
AG6-AG7	294

Tabella 1: Distanza reciproca tra le turbine a progetto (Fonte: Tabella 47 "BTD-5.8D\_Relazione di Incidenza Ambientale", già agli atti della CdS, rinominato 054vinca)



Figura 11: Distanza tra le macchine (Fonte: Figura 98 “BTD-5.8D\_Relazione di Incidenza Ambientale”, già agli atti della CdS, rinominato 054vinca)

Infine, relativamente ad una delle Osservazioni pervenute, circa il mancato rispetto di alcune prescrizioni rilasciate su singole iniziative di competenza nazionale, ci preme sottolineare come queste non possano essere estese pedissequamente a qualsiasi altra iniziativa e si riferiscono ad iniziative di dimensioni e potenza di gran lunga superiori a quelle del progetto di FERA. I progetti infatti non sono tutti uguali per svariati motivi: per i luoghi su cui insistono, il paesaggio, l’orografia, gli interessi locali, per la competenza autorizzativa ma soprattutto per le caratteristiche che li contraddistinguono.

#### 11.4 ASPETTI IDROGEOLOGICI

Con la stessa accuratezza e attenzione sono stati valutati gli aspetti idrogeologici, geomorfologici e geotecnici dell’area di progetto in quanto non è di interesse alcuno installare delle turbine in zone soggette ad instabilità. Per tali ragioni, facendo seguito ai contributi degli Uffici competenti, sono stati eseguiti studi e indagini aggiuntive, in accordo con il Genio Civile di competenza, che hanno confermato quanto già emerso dalle prove svolte precedentemente: le turbine verranno fondate in aree stabili e in cui non si ravvisano problematiche di carattere geologico, geomorfologico ed idrogeologico; la stratigrafia individuata dagli scavi esplorativi risulta coerente rispetto a quanto già indicato nelle precedenti relazioni. Relativamente al cavidotto si è valutato l’intervento compatibile e non peggiorativo delle aree interessate dai dissesti (vedi relazione BTD-1.26A\_Approfondimenti geologici rinominato 107c\_Geolo già agli atti). Tali assunzioni sono state validate proprio dal Genio Civile con i contributi istruttori prot. 0442103 del 27/09/2023 e prot. 0457847 del 06/10/2023.

## 11.5 ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISMISSIONE

Per quanto riguarda gli aspetti di valutazione dei costi di dismissione, si tiene a sottolineare che, nonostante gli aumenti previsti dai prezziari di riferimento, tali costi nel prossimo futuro rimarranno invariati se non addirittura diminuiranno grazie alla sempre più importante valorizzazione dei materiali nobili di cui sono composti i componenti d'impianto ovvero acciaio e rame che nel caso di specie sono presenti in notevole quantità. Si rimanda comunque alla revisione della relazione specifica contenente l'aggiornamento dei costi e la loro quantificazione in base ai prezziari regionali aggiornati (*BTD-1.9D\_Piano di dismissione* rinominato *009pian-dis*).

Per una più completa comprensione e lettura del riscontro alle osservazioni si fa rimando alla Scheda sinottica qui di seguito allegata (Allegato 5).

## 12 ALLEGATI



## ALLEGATO 4

*“Locandina udienza pubblica”*

**COMUNE DI BADIA TEDALDA**



**(Provincia di Arezzo)**

**AVVISO PUBBLICO**

**MARTEDI' 26 LUGLIO 2022**

**ALLE ORE 21:00**

**PRESSO IL MUSEO COMUNALE**

**DELL'ALTA VALMARECCHIA TOSCANA**

**SARA' PRESENTATO DAL PROPONENTE  
FERA S.r.l. ALLA CITTADINANZA LOCALE  
IL PROGETTO DEL PARCO EOLICO  
PREVISTO NEL CRINALE SOPRA ROFELLE  
(7 AEROGENERATORI PER COMPLESSIVI 29,4 MEGAWATT)**

**La Popolazione è invitata**



**IL SINDACO**

**(Santucci Alberto)**

## ALLEGATO 5

*“Scheda sinottica osservazioni”*

## SCHEDA SINOTTICA OSSERVAZIONI

Nel corso del procedimento sono pervenute nel complesso n. **46** osservazioni da parte del pubblico.

Di queste, n. **16** osservazioni sono pervenute nella prima fase del procedimento (7 oltre il termine) e n. **30** osservazioni a seguito del deposito della documentazione integrativa (14 oltre il termine).

Il Proponente ha recepito tutte le osservazioni, comprese quelle pervenute oltre la data di scadenza di entrambe le fasi.

Come riportato nel Verbale della Conferenza dei servizi del giorno 10.10.2023 in corrispondenza della trattazione delle OSSERVAZIONI *“Si evidenzia che svariati aspetti riportati nelle suddette osservazioni, sono state oggetto di argomenti di richiesta di integrazione fatta al Proponente”*.

### a) GUIDA ALLA LETTURA

Data la ricorrenza di alcuni tematismi, sono stati messi in tabella, per ogni Protocollo, i rimandi agli elaborati e documenti di riferimento di risposta. *Si invitano comunque tutti gli osservatori a prendere visione di tutti gli elaborati aggiornati e prodotti, poiché la tabella è frutto di una schematizzazione/semplificazione.*

I **CODICI** che individuano i tematismi sono riportati nel paragrafo d) LEGENDA ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.

Per agevolare la consultazione, nel paragrafo b) si trattano le osservazioni pervenute nella prima fase e nel paragrafo c) si trattano le osservazioni pervenute nella seconda fase.

Per ogni fase sono state prodotte due tabelle: la prima riguarda i tematismi richiesti nel Verbale della Conferenza dei servizi del giorno 10.10.2023 in corrispondenza della trattazione delle OSSERVAZIONI; mentre la seconda riguarda altri tematismi emersi nelle Osservazioni pervenute ed individuati dal proponente.

## b) OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE

Entro la data del 28/11/2022 (termine della prima fase di consultazione) sono pervenute n.09 osservazioni in merito al progetto “Badia del Vento”. Si dà, altresì, atto che n. **7** osservazioni sono pervenute oltre il termine sopra indicato. Si riportano le tabelle riepilogative:

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE				ASPETTI PAESAGGISTICI								ASPETTI FORESTALI	ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA		ASPETTI IDROGEOLOGICI			ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISMISSIONE
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	ART. 142 DLGS 42/2004	FOTOSIMULAZIONI	SENT. TAR 11/11/2013 N. 2213	ART. 20 DLGS 199/2021	ALPE LUNA ZSC ITS180010	VIABILITA' / SENTIERI	PIT-PPR REGIONE TOSCANA, PROVINCIA AREZZO	PITPR REGIONE EMILIA-ROMAGNA / PTCP PROVINCIA FORLÌ-CESENA	CALCOLO SUPERFICI BOSCADE	EFFETTO CUMULO	CARENZA DOCUMENTALE / INCOMPLETEZZA MONITORAGGI	STABILITA' LITOLOGIE / PARAMETRI GEOLOGICI	VERIFICHE DI STABILITA'	STUDIO GEOLOGICO / INDAGINI E VERIFICHE	COSTI DI DISMISSIONE
1	Privato Cittadino	25/11/2022	0457138	X	X		X		X	X						X	X	
2	Privato Cittadino	25/11/2022	0457171	X					X									
3	Privato Cittadino	28/11/2022	0459359	X	X		X		X	X	X		X	X			X	
4	WWF	28/11/2022	0459421	X			X		X				X	X				
5	Italia Nostra onlus Consiglio Regionale Toscano Sez. di Firenze	28/11/2022	0459958	X			X		X			X						
6	Comitato Verde Valmarecchia	28/11/2022	0459988													X		
7	Associazione Eco-natura	28/11/2022	0459982				X		X					X				
8	Privato Cittadino	28/11/2022	0460413															
9	Privato Cittadino	28/11/2022	0460355															
10	Privato Cittadino	27/12/2022	0505234	X	X		X		X					X		X	X	X
11	Gal Valli Marecchia e Conca	03/02/2023	0060350															
12	Comitato Appennino Sostenibile	14/02/2023	0077447															
13	Associazione ALTURA-ODV	15/05/2023	0224434										X	X				
14	CAI- Gruppo Regione Toscana	16/05/2023	0226310												X	X	X	
15	Crinali Bene Comune	29/05/2023	0245001												X	X	X	
16	Privato Cittadino	24/07/2023	0360031															
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7	AP8	AF1	AI1	AI2	AD1	AD2	AD3	AS1

Tematismi richiesti dalla Regione Toscana nel Verbale della Prima CdS – Prima Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE				ALTRI ASPETTI															
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	POGGIO TRE VESCOVI 2011	EFFETTO CUMULO	INTERREGIONALITA'	CONSUMO SUOLO	IMPATTO ATMOSFERA	IMPATTO ACUSTICO	COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI	SALVAGUARDIA AMBIENTALE	COERENZA NORMATIVE TOSCANE	COINVOLGIMENTO COMUNITA'	DATI ANEMOLOGICI	TURISMO	RICADUTE SOCIO ECONOMICHE	MINIEOLICO, FOTOVOLTAICO, OFFSHORE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	CONFORMITA' D.M. 10/09/2010
1	Privato Cittadino	25/11/2022	0457138	X											X				
2	Privato Cittadino	25/11/2022	0457171																
3	Privato Cittadino	28/11/2022	0459359		X	X	X					X					X		
4	WWF	28/11/2022	0459421					X				X				X		X	
5	Italia Nostra onlus Consiglio Regionale Toscano Sez. di Firenze	28/11/2022	0459958			X													
6	Comitato Verde Valmarecchia	28/11/2022	0459988	X			X						X	X	X				
7	Associazione Eco- natura	28/11/2022	0459982	X		X									X		X	X	
8	Privato Cittadino	28/11/2022	0460413							X					X				
9	Privato Cittadino	28/11/2022	0460355							X					X				
10	Privato Cittadino	27/12/2022	0505234						X									X	
11	Gal Valli Marecchia e Conca	03/02/2023	0060350								X					X	X		
12	Comitato Appennino Sostenibile	14/02/2023	0077447										X						
13	Associazione ALTURA-ODV	15/05/2023	0224434																
14	CAI- Gruppo Regione Toscana	16/05/2023	0226310															X	
15	Crinali Bene Comune	29/05/2023	0245001															X	
16	Privato Cittadino	24/07/2023	0360031		X										X	X			
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16

Tematismi individuati dal Proponente – Prima Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge



### c) OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA SECONDA FASE DI CONSULTAZIONE

Entro la data del 18/08/2023 (termine della seconda fase di consultazione) sono pervenute n. 16 osservazioni in merito al progetto “Badia del Vento”. Si dà, altresì, atto che n. 14 osservazioni sono pervenute oltre il termine sopra indicato. Si riportano le tabelle riepilogative:

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA SECONDA FASE DI CONSULTAZIONE				ASPETTI PAESAGGISTICI								ASPETTI FORESTALI	ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA		ASPETTI IDROGEOLOGICI			ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISMISSIONE
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	ART. 142 DLGS 42/2004	FOTOSIMULAZIONI	SENT. TAR 11/11/2013 N. 221	ART. 20 DLGS 199/2021	ALPE LUNA ZSC ITS180010	VIABILITA' / SENTIERI	PIT-PPR REGIONE TOSCANA, PROVINCIA AREZZO	PTPR REGIONE EMILIA-ROMAGNA / PTCP PROVINCIA FORLÌ-CESENA	CALCOLO SUPERFICI BOSCHIVE	EFFETTO CUMULO CARENZA DOCUMENTALE / INCOMPLETEZZA MONITORAGGI	STABILITA' LITOLOGIE / PARAMETRI GEOLOGICI	VERIFICHE DI STABILITA'	STUDIO GEOLOGICO / INDAGINI E VERIFICHE	COSTI DI DISMISSIONE	
1	Privato Cittadino	08/08/2023	0382596															
2	CAI- Gruppo Regione Toscana	10/08/2023	0385949											X	X	X		
3	Italia Nostra onlus	16/08/2023	0389512	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4	Comitato Appennino Sostenibile	16/08/2023	0389522	X			X								X			
5	Associazione ALTURA-ODV	16/08/2023	0389540										X					
6	Privato Cittadino	16/08/2023	0389633	X			X		X									
7	Privato Cittadino	16/08/2023	0389294															
8	Privato Cittadino	17/08/2023	0390269						X			X	X		X			
9	Privato Cittadino	17/08/2023	0390301						X			X	X				X	
10	Guide Ambientali Escursionistiche	17/08/2023	0390118						X	X								
11	Privato Cittadino	17/08/2023	0390465		X													
12	Privato Cittadino	17/08/2023	0390756															
13	Privato Cittadino	17/08/2023	0391043		X							X				X		
14	Italia Nostra onlus	17/08/2023	0390868							X		X						
15	Privato Cittadino	18/08/2023	0391127					X	X					X	X	X		
16	Crinali Liberi-Chiocciola la casa del nomade Selvatica d'la de'foss	18/08/2023	0391129		X													
17	Privato Cittadino	07/10/2023	0459347	X			X						X					
18	Associazioni e liberi cittadini	18/07/2023	0349072				X											
19	Unione dei Comuni della Valmarecchia	29/08/2023	0400368															
20	Gioconda Valmarecchia	09/10/2023	0459452	X			X						X	X				
21	Italia Nostra Firenze	09/10/2023	0459485	X	X		X											
22	Privato Cittadino	21/11/2023	0527418										X					
23	Privato Cittadino	29/11/2023	0543347											X	X	X		
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7	AP8	AF1	AI1	AI2	AD1	AD2	AD3	AS1

Tematismi richiesti dalla Regione Toscana nel Verbale della Prima CdS – Seconda Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA SECONDA FASE DI CONSULTAZIONE				ASPETTI PAESAGGISTICI								ASPETTI FORESTALI	ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA		ASPETTI IDROGEOLOGICI			ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DIMISSIONE
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	ART. 142 DLGS 42/2004	FOTOSIMULAZIONI	SENT. TAR 11/11/2013 N. 2213	ART. 20 DLGS 199/2021	ALPE LUNA ZSC ITS180010	VIABILITA' / SENTIERI	PIT-PPR REGIONE TOSCANA, PROVINCIA AREZZO	PTPR REGIONE EMILIA-ROMAGNA / PTCP PROVINCIA FORU'-CESENA	CALCOLO SUPERFICI BOSCADE	EFFETTO CUMULO	CARENZA DOCUMENTALE/ INCOMPLETEZZA MONITORAGGI	STABILITA' LITOLOGIE / PARAMETRI GEOLOGICI	VERIFICHE DI STABILITA'	STUDIO GEOLOGICO / INDAGINI E VERIFICHE	COSTI DI DIMISSIONE
24	Privato Cittadino	09/01/2024	0010313	X	X													
25	Italia Nostra, WWF, APS, Cammini di Francesco, Club Alpino	05/01/2024	0006339	X			X											
26	Associazione ALTURA-ODV	08/01/2024	0007139											X				
27	Privato Cittadino	09/01/2024	0009399												X	X	X	
28	Privato Cittadino	12/01/2024	0017055						X	X					X			
29	Italia Nostra	15/01/2024	0019553											X				
30	Unione Comuni Valmarecchia	15/01/2024	0020909								X		X					
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7	AP8	AF1	AI1	AI2	AD1	AD2	AD3	AS1

Tematismi richiesti dalla Regione Toscana nel Verbale della Prima CdS – Seconda Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA PRIMA SECONDA DI CONSULTAZIONE				ALTRI ASPETTI															
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	POGGIO TRE VESCOVI 2011	EFFETTO CUMULO	INTERREGIONALITA'	CONSUMO SUOLO	IMPATTO ATMOSFERA	IMPATTO ACUSTICO	COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI	SALVAGUARDIA AMBIENTALE	COERENZA NORMATIVE TOSCANE	COINVOLGIMENTO COMUNITA'	DATI ANEMOLOGICI	TURISMO	RICADUTE SOCIO ECONOMICHE	MINIEOLICO, FOTOVOLTAICO, OFFSHORE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	CONFORMITA' D.M. 10/09/2010
1	Privato Cittadino	08/08/2023	0382596								X				X	X			
2	CAI- Gruppo Regione Toscana	10/08/2023	0385949															X	
3	Italia Nostra onlus	16/08/2023	0389512		X							X	X	X				X	
4	Comitato Appennino Sostenibile	16/08/2023	0389522		X		X	X						X				X	
5	Associazione ALTURA-ODV	16/08/2023	0389540																
6	Privato Cittadino	16/08/2023	0389633									X			X	X			
7	Privato Cittadino	16/08/2023	0389294												X	X	X		
8	Privato Cittadino	17/08/2023	0390269												X			X	
9	Privato Cittadino	17/08/2023	0390301										X	X	X	X		X	
10	Guide Ambientali Escursionistiche	17/08/2023	0390118												X				
11	Privato Cittadino	17/08/2023	0390465			X						X		X				X	
12	Privato Cittadino	17/08/2023	0390756								X								
13	Privato Cittadino	17/08/2023	0391043												X	X		X	
14	Italia Nostra onlus	17/08/2023	0390868							X									
15	Privato Cittadino	18/08/2023	0391127															X	
16	Crinali Liberi- Chiocciola la casa del nomade Selvatica d'la de'foss	18/08/2023	0391129				X		X	X			X		X		X	X	
17	Privato Cittadino	07/10/2023	0459347		X														
18	Associazioni e liberi cittadini	18/07/2023	0349072	X	X		X								X			X	
19	Unione dei Comuni della Valmarecchia	29/08/2023	0400368										X				X		
20	Gioconda Valmarecchia	09/10/2023	0459452		X		X					X							
21	Italia Nostra Firenze	09/10/2023	0459485				X			X									
22	Privato Cittadino	21/11/2023	0527418																
23	Privato Cittadino	29/11/2023	0543347															X	
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16

Tematismi individuati dal Proponente – Seconda Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge

OSSERVAZIONI PERVENUTE NELLA PRIMA				ALTRI ASPETTI															
N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.	POGGIO TRE VESCOVI 2011	EFFETTO CUMULO	INTERREGIONALITA'	CONSUMO SUOLO	IMPATTO ATMOSFERA	IMPATTO ACUSTICO	COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI	SALVAGUARDIA AMBIENTALE	COERENZA NORMATIVE TOSCANE	COINVOLGIMENTO COMUNITA'	DATI ANEMOLOGICI	TURISMO	RICADUTE SOCIO ECONOMICHE	MINIEOLICO, FOTOVOLTAICO, OFFSHORE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	CONFORMITA' D.M. 10/09/2010
24	Privato Cittadino	09/01/2024	0010313		X														
25	Italia Nostra, WWF, APS, Cammini di Francesco, Club Alpino	05/01/2024	0006339							X			X		X			X	
26	Associazione ALTURA-ODV	08/01/2024	0007139																
27	Privato Cittadino	09/01/2024	0009399									X						X	
28	Privato Cittadino	12/01/2024	0017055				X	X				X			X			X	
29	Italia Nostra	15/01/2024	0019553																X
30	Unione Comuni Valmarecchia	15/01/2024	0020909		X										X				
ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LE RISPOSTE				A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16

Tematismi individuati dal Proponente – Seconda Fase; in verde le osservazioni giunte entro i termini di legge

d) LEGENDA ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>CODICE ASPETTI PAESAGGISTICI</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
AP1	<i>BTD-1.18A_Risposta Integrazioni PAUR (§8 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP2	<i>BTD-5.14C_Fotosimulazioni</i> <i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP3	<i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP4	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP5	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP6	<i>BTD-4.28A_Sentieristica in fase di cantiere</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP7	<i>BTD-5.21A_Analisi della compatibilità degli interventi rispetto al PIT-PPR</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
AP8	<i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§9 ENTI E STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA e §11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>

<b>CODICE ASPETTI FORESTALI</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
AF1	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr (§2.3 IMPATTO DELLE OPERE)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>

<b>CODICE ASPETTI SULL'INCIDENZA SULLA FAUNA</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
AI1	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr (§2.5 PRESENZA DI ALTRI PROGETTI EOLICI NELLA MACROAREA)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>

A12	<i>BTD-5.8D_Relazione Incidenza Ambientale</i> <i>BTD-5.26A_Chiarimenti e approfondimenti I VAS e VinCA</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
-----	---

<b>CODICE ASPETTI IDROGEOLOGICI</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
AD1	<i>BTD-2.1C_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica</i> <i>BTD-2.2C_Piano Preliminare di riutilizzo terre e rocce da Scavo</i> <i>BTD-1.26A_Approfondimenti geologici</i>
AD2	<i>BTD-2.1C_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica</i> <i>BTD-2.2C_Piano Preliminare di riutilizzo terre e rocce da Scavo</i> <i>BTD-1.26A_Approfondimenti geologici</i>
AD3	<i>BTD-2.1C_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica</i> <i>BTD-2.2C_Piano Preliminare di riutilizzo terre e rocce da Scavo</i> <i>BTD-1.26A_Approfondimenti geologici</i>

<b>CODICE ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISMISSIONE</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
AS1	<i>BTD-1.9D_Piano di Dismissione</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>

<b>CODICE ALTRI ASPETTI</b>	<b>ELABORATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI RISPOSTA</b>
A1	<i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn (§2.4 Considerazioni aggiuntive)</i>
A2	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr (§2.5 PRESENZA DI ALTRI PROGETTI EOLICI NELLA MACROAREA)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn (§2.4 Considerazioni aggiuntive)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A3	<i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§9 ENTI E STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA e §11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.28A_Controdeduzioni RaFCRn</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A4	<i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr (§2.3 IMPATTO DELLE OPERE)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale (§3.1 ANALISI COSTI BENEFICI DELL'IMPIANTO RISPETTO AD IMPIANTI FUNZIONANTI CON ALTRE RINNOVABILI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A5	<i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale (§5.1.5 ATMOSFERA)</i>



A6	<i>BTD-3.1A_Relazione Acustica</i> <i>BTD-3.7A_Relazione Acustica integrativa</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§5.4 RUMORE E VIBRAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A7	<i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale (§6 MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI)</i> <i>BTD-5.7D_Relazione agroforestale (§6 OPERE DI COMPENSAZIONE)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§2.4 OPERA DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALITA' ECOSISTEMICHE)</i> <i>BTD-5.25A_Mitigazione ambientale Stallo utente</i> <i>BTD_Convenzione Comunale (rinominata 23Conve)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A8	<i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale</i> <i>BTD-1.18A_Risposta Integrazioni PAUR (§8 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A9	<i>BTD-5.1C_Relazione urbanistica</i> <i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale</i> <i>BTD-5.21A_Analisi della compatibilità degli interventi rispetto al PIT-PPR</i> <i>BTD-1.25A_Controdeduzioni SiGrAr</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A10	<i>BTD_Convenzione Comunale (rinominata 23Conve)</i> <i>BTD-1.13A_Analisi delle Ricadute socio economiche del Progetto</i> <i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI - ALLEGATO 4)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>
A11	<i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale (§5.1.5 ATMOSFERA)</i>
A12	<i>BTD-1.13A_Analisi delle Ricadute socio economiche del Progetto</i>
A13	<i>BTD-1.13A_Analisi delle Ricadute socio economiche del Progetto</i> <i>BTD_Convenzione Comunale (rinominata 23Conve)</i>
A14	<i>BTD-5.2D_Studio di impatto ambientale (§3.1 ANALISI COSTI BENEFICI DELL'IMPIANTO RISPETTO AD IMPIANTI FUNZIONANTI CON ALTRE RINNOVABILI)</i>
A15	<i>BTD-1.26A_Approfondimenti geologici</i> <i>BTD-2.1C_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica</i> <i>BTD-2.2C_Piano Preliminare di riutilizzo terre e rocce da Scavo</i> <i>BTD-2.3A_Inquadramento geologico Area nord</i>
A16	<i>BTD-1.27B_Chiarimenti e approfondimenti I Cds (§11 RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI)</i> <i>BTD-1.30A_Chiarimenti e approfondimenti II Cds</i>